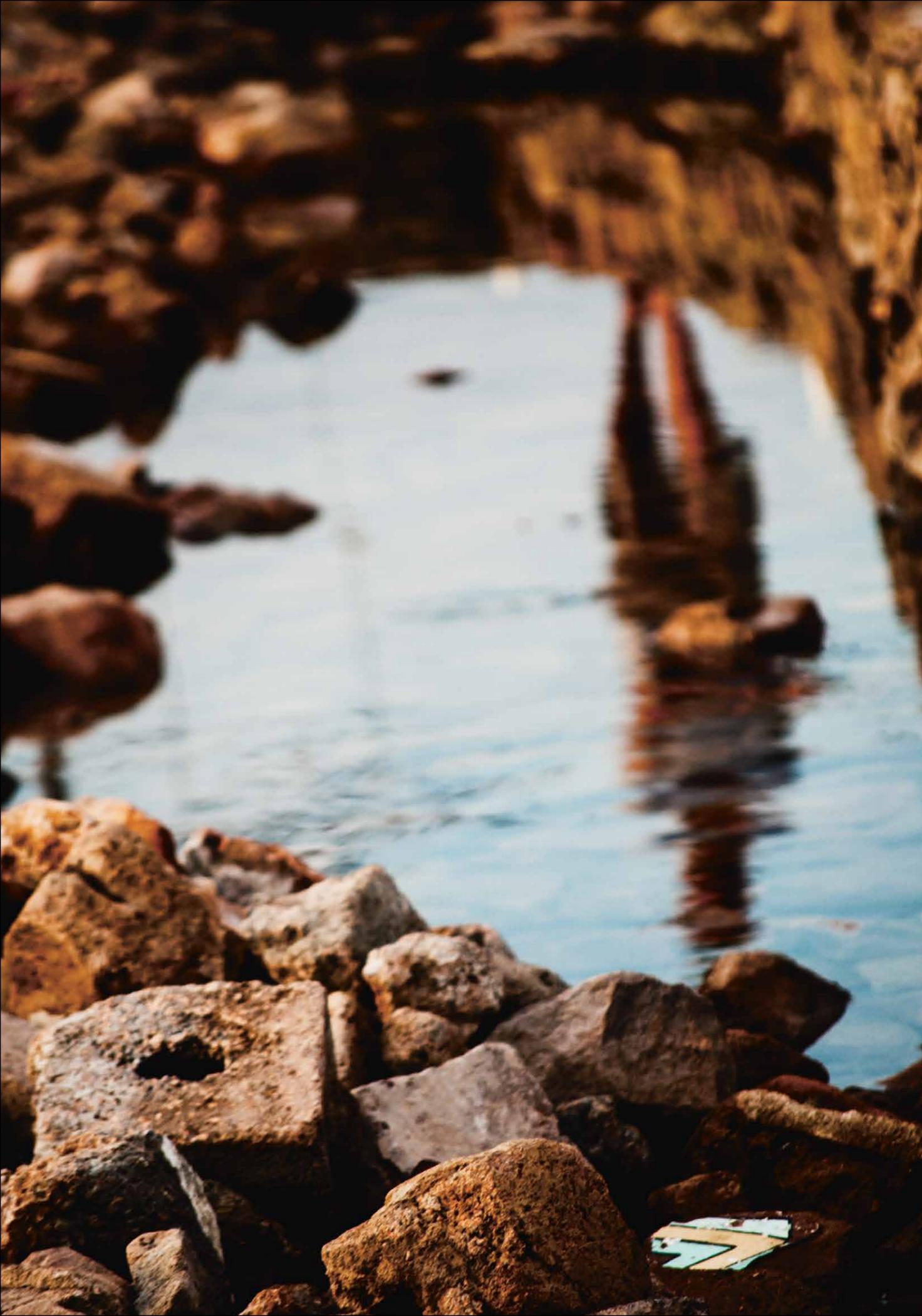




Rapporto annuale 2016

ASA | SVV

Schweizerischer Versicherungsverband
Association Suisse d'Assurances
Associazione Svizzera d'Assicurazioni
Swiss Insurance Association



Con amore per i dettagli e focus sull'essenziale Jessica Keller è andata in giro per conto dell'Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA. Luci e ombre, ma anche prospettiva, colori e angolo di campo contraddistinguono le sue foto. Previdenza per la vecchiaia, clima o digitalizzazione: nelle sue immagini la 29enne sa come catturare in scene di vita quotidiana i temi complessi. Stabilisce le priorità – in modo definito e orientato al dialogo. Così come si addice all'ASA.

Jessica Keller è nata a Zurigo nel 1987. Ha trascorso cinque anni in Sudafrica, una fonte d'ispirazione per la giovane fotografa. Non è un caso: Jessica ha origini sudafricane e ha frequentato la Vega School a Pretoria, dove ha seguito la formazione di fotografa. In particolare i vasti paesaggi del Sudafrica hanno risvegliato la sua passione per la fotografia.



6 **Fatti e cifre**

8 **Rapporto del presidente**

12 **Priorità politiche**

- 14 Previdenza per la vecchiaia
- 16 Assicurazione malattia
- 17 Assicurazione infortuni
- 18 Medicina assicurativa
- 19 Politica climatica
- 20 Pericoli naturali, sostenibilità, compliance
- 21 Nanomateriali, chiamata d'emergenza eCall, flyer sulla prevenzione
- 26 Amianto, diritto in materia di prescrizione
- 27 Sorveglianza
- 28 Legge sulla parità dei sessi, investimenti ipotecari
- 29 Fiscalità
- 31 Legge sui servizi finanziari, legge sul contratto d'assicurazione
- 32 Formazione
- 33 Sviluppi internazionali
- 34 Affari pubblici

36 **L'ASA**

- 38 Ritratto
- 39 Società affiliate
- 42 Organi ASA
- 43 Centro operativo ASA
- 44 Contatti nazionali e internazionali
- 46 Sigla editoriale

L'importanza degli assicuratori privati

Oltre 20 milioni di contratti assicurativi attivi

6,9 milioni di assicurati rispettivamente di polizze nell'assicurazione vita

1318 miliardi di franchi di somme assicurate e rendite nell'assicurazione vita

60 miliardi VOLUME DEI PREMI IN SVIZZERA

- Vita 30,7 miliardi di franchi
- Non vita 26,8 miliardi di franchi
- Riassicurazione 2,3 miliardi di franchi

Valore aggiunto lordo in Svizzera

20,7 miliardi di franchi

Gli assicuratori vita rappresentati nell'Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA assicurano oltre **180'000** piccole e medie imprese (PMI) con circa **1,1 milioni** di collaboratori nell'assicurazione completa, offrendo così un'ampia sicurezza con garanzie, nonché **70'000 PMI** con oltre **700'000** collaboratori nell'assicurazione rischi.

561 miliardi di franchi di capitali investiti degli assicuratori

In totale quasi **120'000** collaboratori

46'500 collaboratori in Svizzera

72'000 collaboratori all'estero

2'000 apprendisti e praticanti

Fonti: ASA, Finma, data di pubblicazione 2016, stime ASA 2016

L'ASA nel 2016

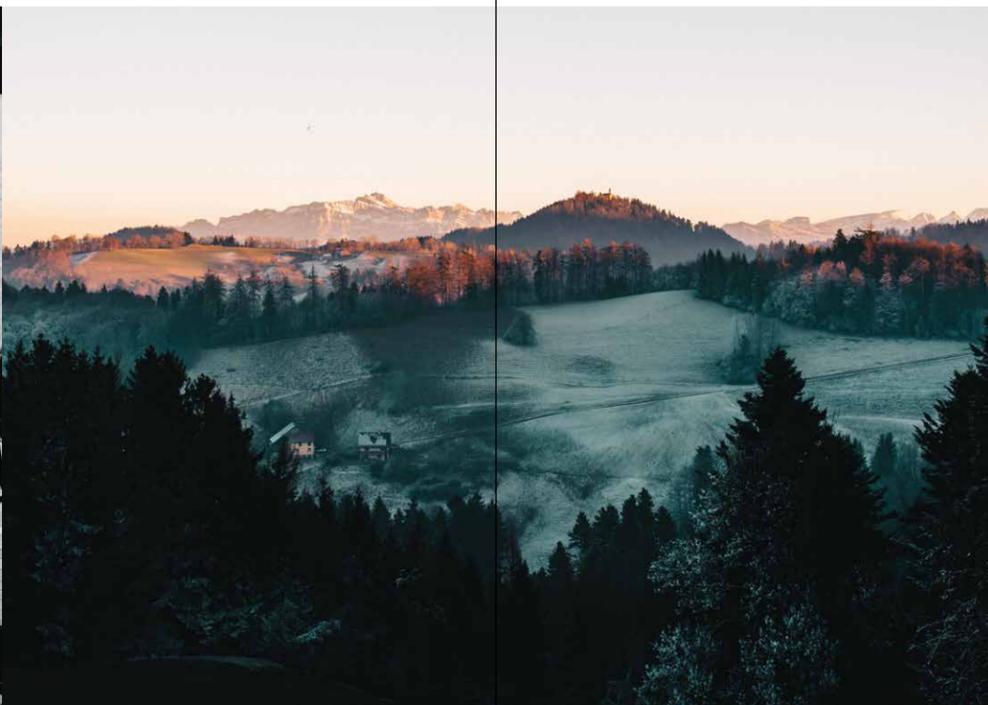
78 MEMBRI

Oltre il 90 per cento dei premi incassati sul mercato svizzero viene realizzato dai membri.

37 COLLABORATORI NEL CENTRO OPERAZIONALE

19 collaboratori nel settore delle stime degli edifici

CIRCA 520 RAPPRESENTANTI DELLE SOCIETÀ AFFILIATE SONO ATTIVI IN 25 ORGANI PERMANENTI E IN DIVERSI GRUPPI DI LAVORO.



Rapporto del presidente

I tempi della post-verità

Nel 2016 il termine «post-verità» è stato eletto parola internazionale dell'anno. Post cosa? Post indica sempre che ci troviamo nella fase del «dopo» qualcosa. La parola artificiale post-verità riflette un preoccupante sviluppo nella politica e nella società: i fatti perdono importanza, mentre le emozioni ne acquistano. L'anno politico 2016 ha palesato che questo vale anche nelle società democratiche. Negli USA è diventato presidente un candidato che nega il cambiamento climatico causato dagli umani, sebbene il 99 per cento degli scienziati che si occupano del tema in tutto il mondo non abbia il minimo dubbio. In Gran Bretagna i sostenitori della Brexit hanno vinto un referendum sebbene tutti gli istituti economici avessero spiegato che la Brexit avrebbe danneggiato notevolmente il Paese.

Per le assicurazioni questo sviluppo è molto importante, perché nell'epoca della digitalizzazione i clienti sono molto meglio informati rispetto a solo qualche anno fa. Le assicurazioni si basano sulla fiducia e sui fatti. Nel processo decisionale le emozioni diventano quindi più importanti. In poche parole, l'aiuto in caso di sinistro, la trasparenza e la credibilità sono la chiave per il successo.

Gli assicuratori svizzeri sono sulla buona strada

Lo scorso anno gli assicuratori svizzeri si sono dimostrati efficienti nonostante il contesto impegnativo. Il ramo assicurativo, quale parte importante del settore finanziario, contribuisce sensibilmente ai risultati economici e al benessere della Svizzera. Una crescente regolamentazione, tassi d'interesse bassi ed elevate richieste in materia di capitale hanno dato del filo da torcere agli assicuratori vita. Rispetto all'anno precedente, i premi incassati sono calati del 6 per cento. Nell'assicurazione vita collettiva le soluzioni assicurative sono tuttavia sempre richieste. Nella previdenza professionale gli assicuratori vita si assumono garanzie uniche nel loro genere. Proprio le PMI devono poter trasferire alle assicurazioni vita i rischi legati alla previdenza professionale. Il difficile contesto di mercato non rende facile agli assicuratori vita mantenere l'offerta. La mancanza di attrattività è evidenziata dal calo dei premi unici. Le assicurazioni vita individuali con premi unici sono calati di quasi il 30 per cento. La mancanza di promesse d'interessi le rendono poco attrattive.

Nel 2016 l'evoluzione dei danni è rimasta nella media degli scorsi anni. Nonostante gli elevati danni causati dal maltempo risulta un onere positivo nel settore dei danni della natura. Ha di nuovo evidenziato una crescita il settore dei veicoli a motore sebbene i premi siano rimasti sotto pressione. La pressione sui prezzi ha dato molto da fare anche all'assicurazione incendio, danni della natura e danni materiali. Positive sono invece risultate le assicurazioni di persone e la protezione giuridica. Si può constatare che gli assicuratori privati svizzeri si confermano molto stabili ed efficienti.

«Le assicurazioni si basano sulla fiducia e sui fatti.»



Urs Berger, presidente ASA

Lucius Dürri, direttore ASA fino a dicembre 2016

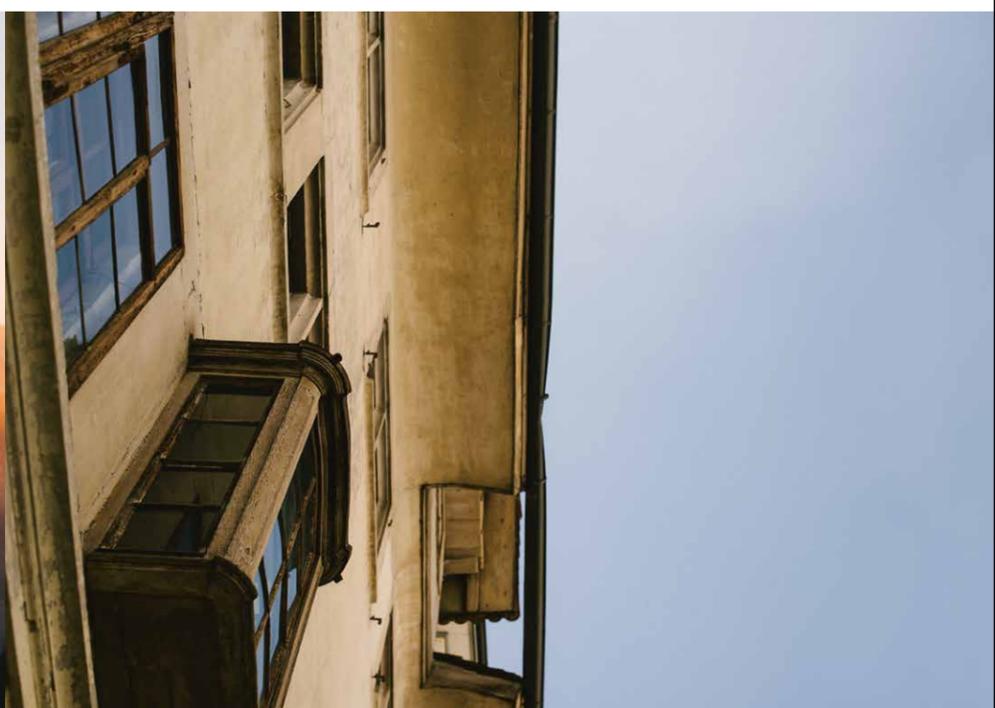
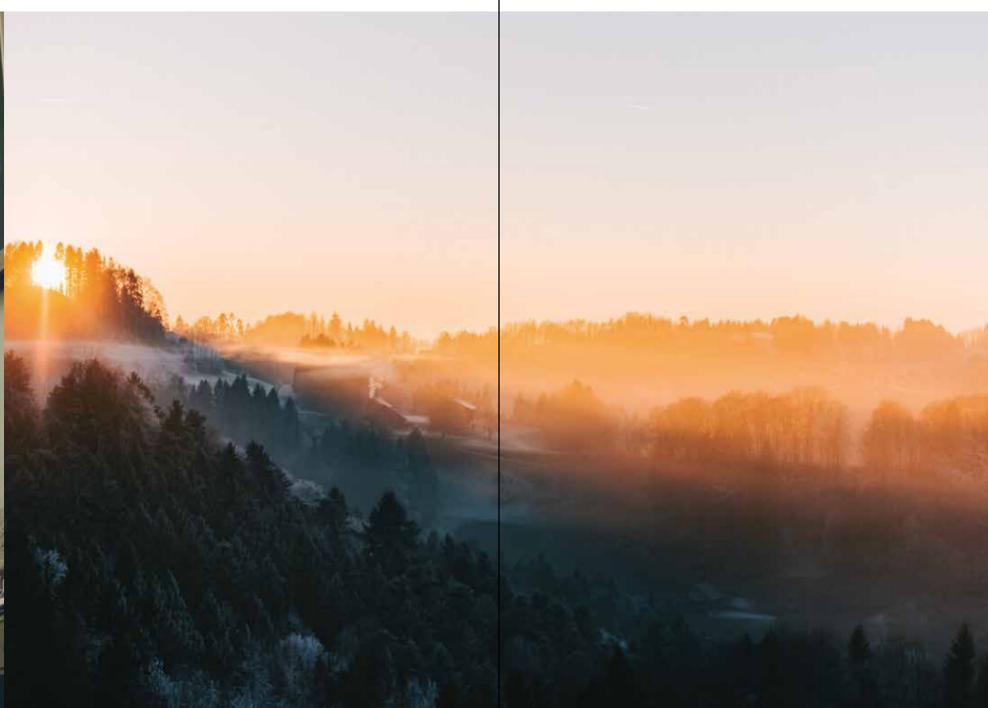
Bolla delle dot-com e dibattito sulle rendite

Con il nuovo anno ci sono stati dei cambiamenti ai vertici dell'ASA. Dopo quasi 15 anni, Lucius Dürri ha lasciato il suo incarico di direttore a Thomas Helbling. Negli ultimi cinque anni e mezzo, in particolare in qualità di presidente dell'ASA, ho collaborato a stretto contatto con Lucius Dürri. La bolla delle dot-com così come la seguente crisi economica caratterizzarono i suoi inizi nel 2002. Tale crisi portò a elevate perdite per gli assicuratori vita. Da ciò nacque il primo cosiddetto dibattito sul furto delle rendite riguardante un adeguato tasso minimo d'interesse. Questa discussione fu uno dei primi temi affrontati insieme e fu altrettanto emozionale della votazione sulla riduzione del tasso di conversione otto anni dopo. Grazie al dialogo tenace e alla costanza siamo riusciti a fermare queste accuse. Come conseguenza della crisi economica del 2002 è stato sviluppato tra gli altri il Test svizzero di solvibilità SST che permette di valutare la capitalizzazione di una compagnia d'assicurazione.

Lucius Dürri ha vissuto e posato parecchie pietre miliari per l'ASA: ad esempio ha partecipato alla fondazione dell'associazione mondiale GFIA nel 2012, ha accompagnato l'introduzione di Cicero e ha sostenuto l'ammissione di assicuratori malattia e infortuni nell'ASA. Il suo talento negoziale e il suo costante interesse verso l'evoluzione dell'associazione lo hanno contraddistinto. Nel corso degli anni l'ASA ha potuto rafforzare la sua presenza e la sua influenza a livello nazionale e internazionale. Lo ringrazio di cuore per il suo grande impegno e i suoi modi sempre costruttivi e disponibili. Un appunto per concludere: nel 1971, anno della prima designazione di una parola dell'anno, è stato eletto il termine «indisciplinato».

Cordialmente

Urs Berger
Presidente dell'ASA



Priorità politiche

La previdenza per la vecchiaia si appresta ad affrontare grandi sfide e anche il cambiamento climatico ci mette alla prova. L'ASA si adopera costantemente per un settore delle assicurazioni forte – in modo profilato, impegnato e preventivo.

Riforma «previdenza per la vecchiaia 2020»: il popolo deciderà a settembre 2017

La previdenza per la vecchiaia in Svizzera si appresta ad affrontare grandi sfide: l'aumento dell'aspettativa di vita fa sì che le rendite dell'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (AVS/1° pilastro) e della previdenza professionale (casce pensioni/2° pilastro) debbano essere versate sempre più a lungo. Inoltre, nell'AVS il numero dei beneficiari di rendite aumenta molto più velocemente di quello dei contribuenti e nella previdenza professionale diminuiscono i profitti sugli investimenti. Senza correzioni, nell'AVS aumenteranno rapidamente i deficit e nella previdenza professionale continuerà la redistribuzione estranea al sistema dai lavoratori ai beneficiari di rendite. Risulta quindi obbligatoria e urgente un'ampia riforma allo scopo di stabilizzare la previdenza per la vecchiaia mantenendo il livello di prestazioni e l'importanza dei due pilastri.

Deliberazioni parlamentari

La riforma «previdenza per la vecchiaia 2020», trasmessa dal Consiglio federale nel novembre 2014, è stata discussa dal Consiglio degli Stati nella sessione autunnale 2015 e dal Consiglio nazionale un anno dopo nella sessione autunnale 2016. Il dibattito nel Consiglio nazionale si è tenuto subito dopo la votazione del 25 settembre 2016, dove Popolo e Cantoni hanno bocciato l'iniziativa popolare «AVSplus: per un'AVS più forte».

Consiglio degli Stati e Consiglio nazionale si sono trovati d'accordo in particolare sull'età di pensionamento di riferimento a 65 anni per donne e uomini, sulla flessibilizzazione dell'età di pensionamento tra 62 e 70 anni e sulla riduzione dell'aliquota di conversione secondo LPP dal 6,8 al 6 per cento. Importanti differenze concernevano la compensazione della diminuzione dell'aliquota di conversione e l'aumento dell'imposta sul valore aggiunto. Il Consiglio degli Stati ha collegato la compensazione della diminuzione dell'aliquota di conversione all'aumento pari a 70 franchi mensili della rendita AVS per i nuovi beneficiari e ha deciso un aumento dell'imposta sul valore aggiunto di 1,0 punti percentuali. Il Consiglio nazionale, invece, si è espresso a favore di compensare la riduzione dell'aliquota di conversione esclusivamente nel 2° pilastro e di aumentare l'imposta sul valore aggiunto di 0,6 punti percentuali. Eventuali ulteriori incrementi dell'imposta sul valore aggiunto dovrebbero avvenire soltanto nell'ambito di un meccanismo d'intervento per l'AVS e in collaborazione con un aumento

dell'età di pensionamento di riferimento a oltre 65 anni.

Eliminazione delle divergenze

L'eliminazione delle divergenze nel Consiglio degli Stati nella sessione invernale 2016 e nel Consiglio nazionale nella prima settimana della sessione primaverile 2017 è stata caratterizzata da riflessioni tattiche e non ha portato ad alcun avvicinamento per quanto riguarda le principali differenze. Il Consiglio degli Stati insisteva categorico sull'aumento di 70 franchi al mese per i nuovi beneficiari di rendite, mentre il Consiglio nazionale continuava a puntare sulla compensazione della riduzione dell'aliquota di conversione esclusivamente nel 2° pilastro. Il secondo round dell'eliminazione delle divergenze e la conferenza di conciliazione si sono tenuti nel prosieguo della sessione primaverile 2017. Dopo che il Consiglio nazionale ha ceduto in tutti gli altri punti incluse le restanti proposte relative all'assicurazione vita collettiva, nell'ultima settimana della sessione le due Camere hanno deciso, su richiesta della conferenza di conciliazione, di aumentare le nuove rendite AVS di 70 franchi al mese e l'imposta sul valore aggiunto di 0,6 punti percentuali.

Proposte relative all'assicurazione vita collettiva

Nel corso delle deliberazioni parlamentari l'ASA si è concentrata sulle proposte relative all'assicurazione vita collettiva, che si basano su critiche ingiustificate verso gli istituti collettivi e gli assicuratori vita. Esse non contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo della riforma e mettono in pericolo la libertà di scelta, nonché la sicurezza delle rendite delle piccole e medie imprese e dei loro collaboratori.

«Le proposte relative all'assicurazione vita collettiva non contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo della riforma.»

Una limitazione dei premi di rischio al 200 per cento del danno previsto (art. 38 cpv. 2 LSA) è superflua. L'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (Finma) verifica rispettivamente approva già oggi i premi di rischio sulla base della solvenza dell'assicuratore e del potenziale abuso rispetto agli assicurati. Visto che la limitazione vale per l'assicuratore vita, ma non per le casce pensioni autonome e parzialmente autonome, risulta inoltre essere discutibile dal punto di vista del diritto della concorrenza.

Un aumento della quota minima è stato respinto da subito sia dal Consiglio degli Stati, sia dal Consiglio nazionale. La determinazione dei premi di rischio secondo principi collettivi è stata bocciata dal Consiglio nazionale nella sessione autunnale 2016 e dal Consiglio degli Stati nella sessione invernale 2016. Per contro, le direttive per l'assegnazione delle eccedenze e la limitazione dei premi di rischio sono rimaste nella riforma, con rammarico dell'ASA.

Secondo la statistica delle casce pensioni 2015, gli assicuratori vita assicurano oltre 180'000 piccole e medie imprese (PMI) con circa 1,1 milioni di collaboratori nell'assicurazione completa, offrendo così un'ampia sicurezza con garanzie, nonché 70'000 PMI con oltre 700'000 collaboratori nell'assicurazione rischi. Le regolamentazioni attualmente in vigore per l'assicurazione vita collettiva si sono dimostrate efficaci. Il sistema bilanciato con cura permette agli assicuratori vita di adempiere al loro compito peculiare: garantire la compensazione dei rischi e il funzionamento della società fondata sulla solidarietà.

Un aumento della quota minima (art. 37 cpv. 4 e 4bis LSA) significa un'ulteriore garanzia a favore dell'assicurato e un maggiore rischio di perdita per l'assicuratore. Il fabbisogno di capitale degli assicuratori aumenta, mentre la possibilità di costituire o compensare il capitale di rischio diminuisce. Un incremento della quota minima obbliga l'assicuratore a una strategia d'investimento più difensiva che ha come conseguenza utili più bassi sugli investimenti. Gli assicurati riceverebbero quindi «una fetta più grande di una torta più piccola»: in pratica eccedenze più basse di prima.

Con la determinazione dei premi di rischio secondo principi collettivi (art. 65 cpv. 2bis LPP) gli istituti di previdenza non possono più fissare i premi di rischio secondo il profilo di rischio (quota donne/uomini, struttura delle età, settore economico) di un'azienda. Negli istituti collettivi (non soltanto degli assicuratori vita) le PMI con bassi rischi dovrebbero contribuire finanziariamente ai rischi elevati di altre PMI. In questo modo verrebbe introdotto un finanziamento trasversale estraneo al sistema.

Non sono necessarie ulteriori direttive sull'assegnazione delle eccedenze (art. 37 cpv. 3bis LSA). Le norme in vigore sulla partecipazione alle eccedenze nell'assicurazione vita collettiva secondo l'art. 37 LSA e gli art. 141-153 OS sono sufficienti. Tali disposizioni stabiliscono l'elaborazione e la procedura nel conto d'esercizio previdenza professionale delle compagnie d'assicurazione. Una suddivisione equa viene garantita dall'attuale ordinanza sulla sorveglianza nella misura in cui l'art. 117 cpv. 2 OS vieta una notevole disparità di trattamento non giustificabile del contraente. Inoltre, l'art. 153 cpv. 1 OS richiede un'assegnazione delle quote di eccedenze secondo metodi attuariali riconosciuti.

Assicurazione malattia: tutela del margine di manovra

L'Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA si impegna anche nel settore dell'assicurazione malattia per la promozione di un ordinamento del mercato e della concorrenza liberale e nel rispetto dei principi sociali. L'ASA pone l'accento sull'assicurazione complementare privata. Nel settore dell'assicurazione malattia sociale collabora con le associazioni santésuisse e Curafutura. Nell'anno in esame l'ASA si è occupata principalmente dei seguenti temi.

Prezzi per prestazioni mediche

Dal punto di vista politico il 2016 non è stato caratterizzato da grandi progetti di riforma a livello federale. Tuttavia, in diversi Cantoni sono stati lanciati progetti che hanno il potenziale di influire negativamente sul settore d'attività dell'assicurazione malattia complementare. Si tratta ad esempio della riscossione di una tassa sulle prestazioni dell'assicurazione malattia complementare nel Canton Zurigo o dell'iniziativa cantonale per un'assicurazione obbligatoria per le cure dentarie in Svizzera romanda e in Ticino.

Inoltre, gli assicuratori malattia dell'ASA si sono confrontati con questioni di base del sistema sanitario. In questo contesto l'associazione ha posto in esame questioni riguardanti la concorrenza di prezzo e qualità. Come risultato gli assicuratori malattia hanno individuato ambiti d'intervento. Al centro figura la questione riguardante l'ammontare e la realizzazione dei prezzi per le prestazioni mediche nel settore delle assicurazioni complementari.

Come attività comune gli assicuratori malattia e infortuni si sono occupati in modo approfondito di importanti sviluppi e trend che hanno il potenziale di influenzare i campi di attività dei due settori. Anche in questo caso, dopo un'analisi, sono stati elaborati i temi principali e sono state poste le priorità: progresso tecnico-medico, sviluppo demografico, prevenzione e questioni relative al diritto della vigilanza. Queste categorie tematiche occuperanno e accompagneranno l'associazione e i suoi assicuratori malattia nei prossimi anni.

Per una sorveglianza adeguata

Come già negli anni passati l'ASA constata che l'attività di vigilanza della Finma e dell'UFSP pone requisiti sempre maggiori agli assicuratori malattia. L'UFSP, che sorveglia l'assicurazione malattia sociale, ha ulteriormente aumentato le sue richieste in relazione ai dati da fornire. La Finma, l'autorità di vigilanza per l'assicurazione malattia complementare, ha proseguito la sua politica nell'ambito del controllo preventivo delle tariffe per proteggere gli assicurati da un possibile abuso.

Come in precedenza, l'ASA si impegna ad avere uno scambio regolare con entrambe le autorità di vigilanza. Questi sforzi hanno portato l'associazione a decidere insieme alla Finma di far analizzare determinati temi da gruppi di lavoro comuni, al fine di trovare possibili soluzioni. Inoltre, gli assicuratori malattia collaborano intensamente alla revisione LSA per garantire che le loro richieste vengano inserite nel progetto di revisione. Anche in questo ambito l'associazione cerca il contatto con la Finma nell'intento di trovare una soluzione comune.

«Diversi Cantoni hanno lanciato progetti che potrebbero influire negativamente sull'assicurazione malattia complementare.»

Assicurazioni infortuni: revisione della legge e campagne di prevenzione

Nel 2016 nel settore dell'assicurazione infortuni l'ASA ha posto l'accento sulla procedura di consultazione concernente l'ordinanza sull'assicurazione contro gli infortuni (OAINF). La revisione della legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) e la relativa ordinanza sono entrate in vigore a gennaio 2017. Il Centro operativo dell'ASA ha preparato con un gruppo di lavoro la procedura di consultazione OAINF, presentata all'Ufficio federale della sanità pubblica a fine giugno 2016. La procedura di consultazione è stata coordinata con la Commissione delle Tariffe Mediche LAINF (MTC), la Verein zur Sicherung künftiger Renten (Associazione per la garanzia delle rendite future) e la Suva. L'ASA era perlopiù d'accordo con le modifiche previste all'OAINF secondo la documentazione sull'indagine conoscitiva. Un'importante novità nella revisione della legge sull'assicurazione contro gli infortuni concerne le «lesioni corporali simili a infortunio». Secondo l'art. 6 cpv. 2 LAINF, sussiste un obbligo alla prestazione per le lesioni corporali che non soddisfano la definizione di infortunio, a condizione che non siano dovute prevalentemente all'usura o a una malattia. La distinzione tra le lesioni corporali simili a infortunio e gli eventi non assicurati dovuti a malattia continueranno a impegnare gli assicuratori malattia e i tribunali.

Parallelamente ai lavori relativi alla revisione dell'ordinanza sull'assicurazione contro gli infortuni, un gruppo di lavoro dell'ASA ha rielaborato la «Guida all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni» del 2004. La nuova edizione sarà disponibile da fine maggio 2017 in forma scritta ed elettronica.

Prevenzione degli infortuni del tempo libero – prevenzione degli infortuni non professionali ASA

Lavoro e tempo libero si sovrappongono sempre più. Si telefona dappertutto, si mandano costantemente SMS, si controllano e si inviano in qualsiasi momento email, si esaminano documenti o si migliorano le presentazioni. Aumenta la pressione di svolgere più lavoro in meno tempo, nonché la richiesta di essere sempre raggiungibili e pronti a intervenire. E la tecnica lo rende possibile: in modo digitale e globale. Tutto ciò rappresenta una sfida di egual misura per le aziende e i collaboratori e lascia tracce. Molti lavoratori non riescono più a rilassarsi veramente nel loro tempo libero e ciò si ripercuote negativamente sulla salute, sulla frequenza degli infortuni del tempo libero e sulla capacità di prestazione nell'azienda. In questo contesto l'ASA ha lanciato una campagna a lungo termine per la prevenzione degli infortuni, all'insegna del motto «spegnere-ricaricare», che rende attenti al collegamento fra infortuni del tempo libero e stress sul posto di lavoro. Chi si riposa sufficientemente nel tempo libero subisce meno infortuni e rimane efficiente sul lavoro. www.ausschalten-auftanken.ch

Prevenzione nell'ambito della circolazione stradale: distrazione al volante - una campagna dell'ASA in collaborazione con il TCS. Su incarico del fondo di sicurezza stradale, l'ASA ha effettuato una campagna pluriennale per la riduzione degli incidenti stradali causati dalla distrazione alla guida. La distrazione al volante è causa di circa 13'000 incidenti ogni anno. Troppi conducenti credono di essere in grado di telefonare, scrivere SMS o utilizzare il navigatore durante la guida. A causa di queste distrazioni si perde il controllo della vettura mettendo in pericolo se stessi e gli altri utenti della strada. www.occhi-aperti-sulla-strada.ch

«Aumenta la pressione di svolgere più lavoro in meno tempo.»

La lesione corporale simile a infortunio introdotta dalla revisione LAINF

Fino a fine 2016 valeva la disposizione dell'art. 9 cpv. 2 OAINF, secondo cui le otto lesioni corporali indicate nell'ordinanza (fratture, lussazioni di articolazioni, lacerazioni del menisco, lacerazioni muscolari, stiramenti muscolari, lacerazioni dei tendini, lesioni dei legamenti e lesioni del timpano) erano coperte dall'assicurazione infortuni anche senza fattore esterno straordinario, «se non attribuibili indubbiamente a una malattia o a fenomeni degenerativi». Secondo la legislazione precedente, per poter parlare di lesione corporale simile a infortunio non c'era bisogno della straordinarietà; era invece essenziale la presenza di un fattore esterno. Visto che questo criterio ha regolarmente causato difficoltà nella distinzione tra assicuratore infortuni e malattia e insicurezza tra gli assicurati, con l'art. 6 cpv. 2 LAINF entrato in vigore il 1° gennaio 2017, il legislatore ha creato una nuova disposizione, secondo cui l'assicuratore infortuni deve fornire le sue prestazioni se si è di fronte a una delle otto lesioni corporali riportate sopra, sempre che non sia dovuta prevalentemente all'usura o a una malattia. Il legislatore effettua quindi la presunzione legale secondo cui nel caso di queste otto lesioni si tratta di una lesione corporale simile a infortunio a carico dell'assicuratore infortuni. Quest'ultimo può annullare questa presunzione ed essere esonerato dal suo obbligo di prestazione se fornisce la prova che la lesione corporale è da ricondurre «principalmente a usura o a malattia».

Così in futuro bisognerà di nuovo prestare maggiore attenzione alla valutazione medica. Ciò significa però anche che i medici avranno sempre più responsabilità: in presenza

di una diagnosi della lista dovranno fornire dati chiari per poter stabilire se si tratta di conseguenze dell'infortunio o «prevalentemente» di una malattia o di fenomeni degenerativi.

Visto che le lacerazioni del menisco fanno parte delle lesioni corporali più controverse, è stato elaborato un «Rapporto complementare dettagliato ginocchio», nel quale i medici devono rispondere a domande su importanti caratteristiche del paziente, sul meccanismo del danno e sulla tipologia del danno.

In una seconda fase i medici consulenti o gli specialisti assicurativi riportano le risposte del rapporto complementare in un check trauma al ginocchio composto da nove domande. A queste nove domande sono assegnati i corrispondenti parametri del rapporto complementare con punteggi diversi a seconda del grado di sviluppo.

È emerso che il punteggio ha una buona correlazione con la valutazione dell'assegnazione dell'infortunio o della degenerazione e che le differenze tra i vari valutatori sono minime.

Questi due documenti dovrebbero quindi permettere di valutare la presa a carico o il rifiuto da parte dell'assicuratore malattia o infortuni delle lesioni al menisco e delle lesioni dei legamenti del ginocchio.

Corsi

Seminario di tre giorni «Disabilità fisica e integrazione» a Basilea e Zurigo tra gennaio e aprile.

Direzione di seminari e convegni

Blocco 11: mandati di perizia nell'ambito dell'ulteriore modulo a scelta «Medicina assicurativa» del ciclo di formazione della scuola professionale superiore in assicurazione (AEA), Zurigo, 13 gennaio 2016 e 23 novembre 2016

Modulo formativo «Assicurazioni e perizie I» nell'ambito del Diploma of Advanced Studies in neuropsichiatria DASNP, Università di Zurigo, 21 maggio 2016

Convegno sul diritto delle persone dell'ASA, Soletta, 6-7 giugno 2016

Forum esame del rischio nell'assicurazione di persone, Zurigo, 10 novembre 2016

Convegno dei medici ASA, Olten, 24 novembre 2016

Questione climatica: l'industria assicurativa prende posizione

Alla Conferenza ONU sul clima di Parigi del 2015 l'assemblea ha adottato un Accordo sul clima che prevede di limitare il riscaldamento globale a meno di 2°C. Il ramo assicurativo è uno dei settori fortemente colpiti dai crescenti rischi ambientali. In seguito al surriscaldamento climatico, in futuro la ricerca sul clima e il settore assicurativo prevedono eventi estremi più frequenti in tutto il mondo e quindi un ulteriore aumento dei sinistri. Una politica climatica di ampia portata e l'impegno attivo per la riduzione delle emissioni di gas serra fino alla decarbonizzazione sono fondamentali per limitare a lungo termine i cambiamenti climatici. Sono altrettanto necessarie attività nel settore della prevenzione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici per poter far fronte a quest'ultimi e alle loro inevitabili conseguenze.

Al fine di coordinare le attività del ramo assicurativo, nel 2016 il gruppo di lavoro «Clima ed energia» ha elaborato una presa di posizione, che afferma che il settore assicurativo svizzero sostiene gli ambiziosi obiettivi di politica climatica dell'Accordo di Parigi. Bisogna mettere a disposizione sapere per ridurre il cambiamento climatico e per apportare delle modifiche. La decarbonizzazione del settore industriale ed energetico viene sostenuta. Il ramo assicurativo si impegna a ridurre, entro il 2030, del 50 per cento rispetto al 1990 le emissioni di CO₂ prodotte nell'intera catena del valore aggiunto.

Il settore assicurativo svizzero è dell'opinione che gli sforzi economici per il miglioramento dell'efficienza energetica e delle risorse, nonché per la riduzione della dipendenza dalle energie fossili e da altre risorse naturali limitate abbiano un effetto positivo diretto sulla concorrenzialità. Prima le economie si posizioneranno in questa direzione a livello internazionale, maggiori saranno le opportunità economiche che risulteranno dalla necessità di modifica.

Presentazioni – lezioni

Conseguenze della DTF 141 V 281 sulla medicina assicurativa «Attuale evoluzione della legislazione», Mobiliare, Berna, 27 gennaio 2016

«Switzerland's policy and an insurance perspective on ageing» nell'ambito del viaggio di studio con il tema: The Singapore Healthcare Story, Perfezionamento dell'European Center of Pharmaceutical Medicine, Singapore, 27 settembre 2016

«Sistema assicurativo svizzero/basi economiche e legali, nonché aspetti etici del dolore», nell'ambito del MAS Management del dolore interprofessionale: CAS dolore basic, ZHAW Winterthur, 11 ottobre 2016

«Medicina assicurativa nel settore della responsabilità civile» nell'ambito del corso Certificato di capacità per medici di fiducia, Winterthur, 13 ottobre 2016

«Influsso fisiologico sul rischio d'infortunio e sulla guarigione», nell'ambito della 16ª Giornata Svizzera della Sicurezza sul Lavoro GSSL 2016, argomento del convegno: Ambienti di lavoro sani e sicuri ad ogni età, KKL Lucerna, 26 ottobre 2016

«Workshop sull'ICF e sulla perizia somatica» 6° corso di aggiornamento per periti SIM e interessati, Olten, 27 ottobre 2016

Materie opzionali medicina: Ricerca nel campo dell'assistenza sanitaria ed economia sanitaria Scuola universitaria 2016, Modulo 6 assicurazioni e medicina assicurativa, Università di Zurigo, 15 novembre 2016

Pubblicazioni

Medinfo 1 e 2, giugno e dicembre 2016

Versicherungen und medizinisches Gutachterwesen in der Schweiz in Ludolph · Schürmann · Gaidzik – Kursbuch der ärztlichen Begutachtung, giugno e dicembre 2016

Neue Herausforderungen für die Ärzteschaft durch die UVG-Revision 2017, Dicembre 2016, Knieschmerzen – Unfall oder Erkrankung?, Luzi Dubs, Bruno Soltermann, Lorenzo Manfredini, Schweizerische Ärztezeitung 16;97(49-50):1741-1745

Deflussi superficiali: un importante potenziale di pericolo

Con «deflussi superficiali» si intende l'acqua che durante le precipitazioni non viene assorbita dal suolo, ma che scorre liberamente seguendo la topografia del terreno. Questa acqua defluisce in scanalature e conche e può raggiungere profondità e velocità notevoli. I deflussi superficiali rappresentano un rilevante potenziale di pericolo; secondo le stime degli specialisti circa la metà di tutti i danni provocati dalle inondazioni sono da ricondurre a questa causa. Per contrastare tale situazione è possibile effettuare una pianificazione adeguata del territorio o prendere misure architettoniche adeguate. Per la loro corretta esecuzione è necessario conoscere la distribuzione geografica e l'intensità. Le attuali carte dei pericoli naturali contengono soltanto il pericolo di inondazione da parte di acque permanenti come laghi,

fiumi e ruscelli. Su mandato dell'UFAM, dell'Unione intercantonale di riassicurazione (UIR), dell'ASA e degli assicuratori stabili Berna (GVB), un'azienda è stata incaricata di allestire un modello dei terreni dettagliato e digitale che simula la comparsa, l'evoluzione e la profondità dei deflussi superficiali. I cantoni seguono da vicino questo progetto e i primi risultati sembrano essere affidabili. In futuro questi risultati potranno essere utilizzati dal settore assicurativo. Entro la primavera 2018 si prevede di disporre, con la carta dei pericoli, dei deflussi superficiali per tutto il territorio nazionale. In questo modo la Svizzera posa una nuova pietra miliare nella lotta contro i pericoli naturali. Anche a livello internazionale il progetto ha attirato grande attenzione.

Sostenibilità e investimenti nell'infrastruttura sempre più importanti

Nel 2016 i temi della sostenibilità negli investimenti di capitale e l'impegno degli assicuratori privati nell'ambito degli investimenti nell'infrastruttura hanno acquisito importanza. In particolare, l'attuazione degli Accordi sul clima di Parigi ha dato il via a una necessità d'investimento in risorse rinnovabili e tecnologie, nonché al riscatto e alla sostituzione delle attuali infrastrutture. Il Consiglio federale e l'amministrazione hanno più volte esortato gli assicuratori privati a

impegnarsi in questo ambito. L'ASA approva la politica sostenibile in materia di rischi e d'investimenti del settore e collabora a diversi progetti e reti di contatto. In particolare nell'attuale situazione di impasse degli investimenti, investire nell'infrastruttura risulta ulteriormente interessante. Nell'SST e nel patrimonio vincolato sono tuttavia ancora presenti notevoli ostacoli agli investimenti nell'infrastruttura. L'ASA si impegna per migliorare le condizioni quadro.

Formazione compliance

Visto che è passato qualche anno dall'ultima formazione sul tema «Diritto sui cartelli», è stato proposto un aggiornamento nell'ambito «Diritto sui cartelli e lavoro societario» sotto la direzione del compliance officer dell'ASA. La formazione comprendeva l'introduzione teorica nel diritto sui cartelli, la presentazione del manuale «Diritto sui cartelli e lavoro societario», indicazioni generali sul comportamento durante le riunioni e la valutazione di determinate

situazione tramite i «Dilemma Games». Il compliance officer è stato aiutato dal «Compliance Pool diritto sui cartelli in generale» e da KPMG. I destinatari della formazione erano i presidenti degli organi ASA.

I corsi hanno registrato un'ottima frequenza. In totale è stata raggiunta una copertura dell'85% degli organi.

Nuovo schema di valutazione per l'analisi dei rischi di nanomateriali

Secondo le stime della Commissione specializzata responsabilità dell'ASA, la nanotecnologia rimane uno dei maggiori rischi latenti a lungo termine, non ancora stimabili. L'ASA partecipa da alcuni anni all'osservazione tecnica e normativa delle nanoparticelle di sintesi, le cosiddette engineered nanoparticles, in seno a diversi organi nazionali e internazionali.

Nel gruppo di lavoro «nanoprocessi» gli specialisti di XL Catlin, Swiss Re, Zurich e dell'ASA hanno sviluppato uno strumento di valutazione. Questo tool per i nanorischii, che

si concentra su 6 nanomateriali classificati come particolarmente pericolosi, è disponibile da maggio 2017 a uso interno dell'ASA. La valutazione del potenziale di rischio per le persone e l'ambiente è possibile grazie a studi scientifici. La valutazione si basa sui codici industriali NAICS e tiene conto del ciclo di vita dei nanomateriali. Il risultato è riassunto dallo schema di valutazione «Nano» ed è a disposizione degli underwriter. Tale strumento semplifica il rilascio nell'underwriting di direttive e linee guida specifiche dell'azienda riguardanti la problematica dei nanomateriali.

Chiamata d'emergenza eCall: obbligatoria dal 2018

Dal mese di aprile 2018 tutti i nuovi veicoli e i veicoli commerciali leggeri dovranno essere dotati di un sistema automatico di chiamata d'emergenza, come ha deciso il Parlamento europeo a Strasburgo. Questa norma riguarda anche la Svizzera perché, sebbene il nostro Paese non faccia parte dell'UE, quale Stato importatore di auto deve seguire le norme di omologazione valide nell'UE.

L'ASA è a favore di questo obbligo in caso di emergenza, ha però richiamato l'attenzione anche sui rischi economici per i consumatori. L'ASA richiede in particolare l'introduzione di due punti:

- libertà di scelta del consumatore per quanto riguarda l'accesso ai suoi dati (concorrenza leale);
- piattaforma e interfacce autoveicoli aperte e standardizzate.

Per motivi di protezione dei dati il sistema eCall deve sorvegliare i veicoli solo in caso di incidente e di emergenza, facendo partire la chiamata automatica al 112. Tuttavia deve essere possibile azionare eCall anche tramite pulsante, ad esempio dai passeggeri o dai testimoni dell'incidente. Per la creazione dell'infrastruttura nell'ambito delle centrali d'emergenza sono responsabili i Cantoni. La coordinazione è di competenza dell'Ustra.

«Evitate guai sul vostro cantiere»

Il gruppo di lavoro «Assicurazioni tecniche» ha sviluppato quattro flyer sulla prevenzione nel 2015/2016.

- Acqua! Evitate guai sul vostro cantiere
- Furto! Evitate guai sul vostro cantiere
- Crollo dello scavo di fondazione! Evitate guai sul vostro cantiere
- Agenti atmosferici! Evitate guai sul vostro cantiere

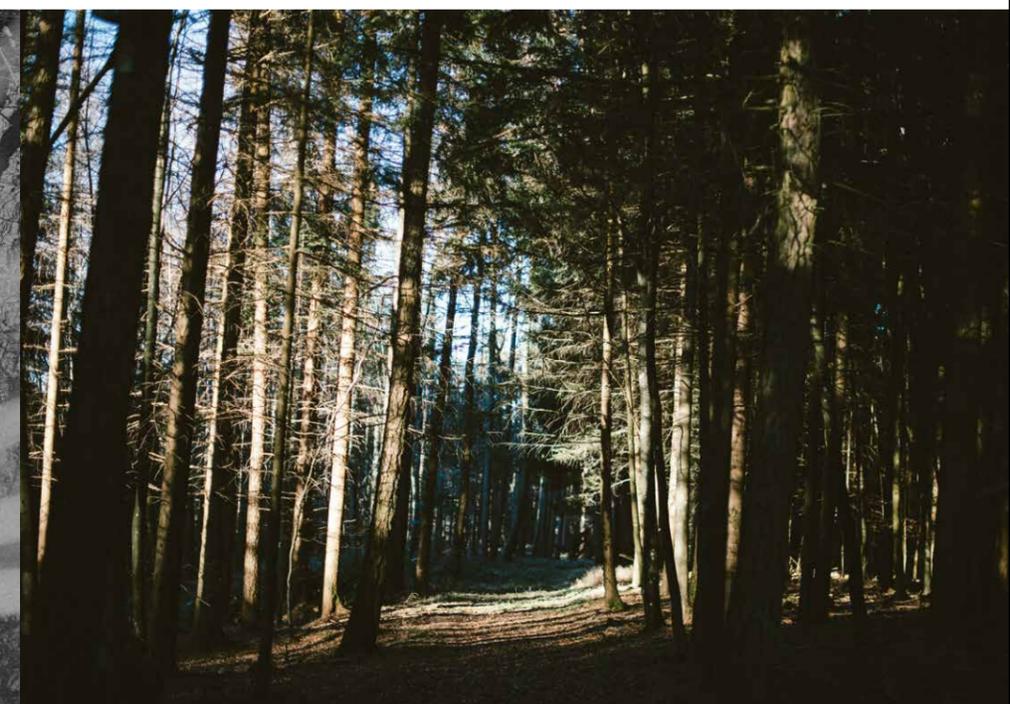
All'insegna del tema «Evitate guai sul vostro cantiere», gli opuscoli si occupano della disattenzione che causa spesso grandi danni, che potrebbero però essere facilmente evitati. Il gruppo di lavoro «Assicurazioni tecniche» intendeva rendere attenti committenti, architetti, direttori dei lavori, imprese edili e artigiani sul tema.



Senza assicurazioni non funziona niente.

L'importanza economica del settore assicurativo è enorme. Le assicurazioni forniscono prestazioni in caso di sinistro, che proteggono non soltanto le singole persone o le ditte dal fallimento, ma contribuiscono anche a creare un valore aggiunto più elevato.

Sono importanti contribuenti fiscali, costruiscono appartamenti e concedono prestiti per le ipoteche. Il settore assicurativo offre interessanti posti di lavoro, nonché una formazione e un perfezionamento innovativi.



Luci e ombre fanno parte della vita politica ed economica quotidiana: gli assicuratori sono un importante sostegno di tutta l'economia, anche in periodi in cui la situazione sui mercati finanziari è critica. L'ASA si impegna per chiarezza, trasparenza e formazione.

Dalla Tavola rotonda amianto alla Fondazione fondi d'indennizzo delle vittime dell'amianto

Il 19 dicembre 2016 il Consigliere federale Berset, insieme a Urs Berger, presidente dell'ASA, ha annunciato la conclusione, avvenuta con successo, dei lavori della Tavola rotonda amianto. La Tavola rotonda ha ritenuto che sarebbe opportuno istituire un fondo se quest'ultimo permetterà di trovare una soluzione per tutte le vittime dell'amianto, anche per quelle senza diritti secondo la LAINF. La Tavola rotonda ha definito tale soluzione con tutti i partner sociali nel rapporto finale e ha stabilito i valori d'indennizzo. Il lavoro non è quindi terminato, ma è stato raggiunto il consenso con i partner sociali per una soluzione adeguata a favore delle vittime dell'amianto.

Sulla base di quanto emerso dalla Tavola rotonda, un gruppo di lavoro si è occupato della creazione di un fondo. La Fondazione fondi d'indennizzo delle vittime dell'amianto FIVA sarà operativa da metà 2017.

Secondo la bozza del regolamento degli indennizzi, riceveranno un sostegno finanziario tutte le persone che dal 2006 si sono ammalate di un tumore maligno nella zona del torace e dell'addome dovuto all'amianto (mesotelioma), indipendentemente dal fatto che sia stata loro riconosciuta una malattia professionale. Sono però previste anche

prestazioni per gli assicurati LAINF. In questo modo si vuole garantire che le persone non affiliate all'AINF e i pazienti che invece lo sono siano sostenuti allo stesso modo.

In cambio, chi riceve un indennizzo dal fondo s'impegna a rinunciare a far valere pretese civili. Le cause ancora pendenti dovranno essere risolte per via extragiudiziale. Si stima che fino al 2025 saranno necessari al massimo 100 milioni di franchi per finanziare il fondo. Il capitale iniziale di 6 milioni di franchi è ora garantito. Sono già disponibili ulteriori promesse di contributi per un totale di circa 30 milioni di franchi. Una condizione importante per i finanziatori è che il diritto in materia di prescrizione rimanga indipendente dall'amianto.

Servizio di assistenza per le vittime dell'amianto

Le persone malate beneficiano già oggi di una buona assistenza medica, ma loro e i loro familiari non ricevono sempre la necessaria assistenza psicologica. Per questo motivo bisognerà istituire un servizio di assistenza. Le leghe polmonari regionali stanno elaborando progetti pilota nella Svizzera tedesca e francese. Anche queste offerte dovranno essere almeno in parte finanziate dal fondo.

Diritto in materia di prescrizione e collegamento con la Fondazione FIVA

Con la revisione del diritto di responsabilità civile, il Consiglio federale intende proteggere meglio le vittime di danni riconoscibili solo dopo un lungo lasso di tempo. Propone un termine di prescrizione di 30 anni per i danni alle persone. L'ASA si batte invece a favore di un termine di al massimo 20 anni.

Il motivo del progetto è sempre stato quello di trovare la soluzione al problema dell'amianto tramite il diritto in materia di prescrizione. L'ASA ritiene che una prescrizione più lunga non sia il mezzo adatto per proteggere in modo adeguato le vittime di amianto. La Commissione degli affari giuridici del Consiglio degli Stati ha ora proposto, invece del termine di prescrizione di 30 anni, delle disposizioni transitorie per le vittime dell'amianto che eliminerebbero totalmente la prescrizione per i casi di amianto. L'ASA è contraria anche a questo modello.

Termini più lunghi di prescrizione o imprescrittibilità nei casi di amianto non sono una garanzia per il risarcimento dei danni, ma creano solo insicurezza giuridica. I danni vengono risarciti solo in caso di responsabilità dimostrata. Cercare prove più di 20 anni dopo un evento è costoso e il successo incerto. La tutela tramite la proroga dei termini di prescrizione è quindi un'illusione. Bisogna aiutare in altro modo e in maniera più semplice le vittime dei danni tardivi. In questo senso il fondo d'indennizzo delle vittime dell'amianto è la strada giusta da percorrere (vedi sopra). L'ASA si impegna quindi affinché, al posto delle disposizioni transitorie per le vittime dell'amianto, venga introdotto un termine ragionevole di prescrizione (20 anni) nel confronto europeo e vengano eliminate le disposizioni transitorie. Sostiene per contro la soluzione di un fondo per l'amianto.

Circolari Finma: secondo pacchetto di revisioni

Il 1° luglio 2015 è entrata in vigore la revisione dell'ordinanza sulla sorveglianza (OS). La revisione parziale dell'OS ha dato il via alla modifica di numerose circolari dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati (Finma). Un ampio pacchetto di revisioni (dieci circolari riviste e due nuove) è stato posto in consultazione nell'estate 2015. Le circolari nuove e quelle riviste sono entrate in vigore il 1° gennaio 2016. Già durante la consultazione del primo pacchetto di revisione nel 2015, si sapeva che ne sarebbe seguito un secondo nel 2016.

Il 31 maggio 2016 la Finma ha aperto la procedura di consultazione per il secondo pacchetto, che comprendeva una nuova circolare e tre totalmente riviste. L'ASA ha redatto quattro prese di posizione, che ha inoltrato alla Finma entro il termine del 12 luglio 2016. Queste prese di posizione sono disponibili sul sito internet ASA sotto politik-und-recht/vernehmlassungen.

Dal punto di vista quantitativo, il secondo pacchetto di revisioni è più piccolo del primo; tuttavia i temi trattati sono estremamente importanti: concernono infatti i piani d'esercizio delle società d'assicurazione, la Corporate Governance, il Test svizzero di solvibilità e l'attuario responsabile.

L'unica nuova circolare, «Piani d'esercizio – assicuratori», concretizza le prescrizioni di legge, che riguardano la domanda di autorizzazione e il piano d'esercizio. Sebbene la circolare sia nuova, si basa su documenti già esistenti come guide e spiegazioni. Nella sua presa di posizione l'ASA ha inserito numerosi commenti e proposte di modifica, perlopiù specifici.

Nella circolare «Corporate governance - assicuratori», totalmente rivista, vengono definiti i principi per l'organizzazione, la gestione e il controllo delle compagnie d'assicurazione. Tra questi rientrano anche la gestione dei rischi e il sistema di controllo interno (SCI). Sono fissate le norme relative alla composizione, all'indipendenza e all'organizzazione del consiglio di amministrazione. La circolare rivista comprende diverse norme obbligatorie che comportano ulteriori obblighi per le compagnie d'assicurazione soggette a sorveglianza. Secondo l'ASA, per molte di queste norme mancano le basi legali. L'attuazione porterà a ulteriori oneri nel settore della Corporate Governance.

La circolare totalmente rivista «Test svizzero di solvibilità (SST)» attua modifiche di base. Dal punto di vista dell'ASA, questi cambiamenti superano chiaramente le richieste provenienti dalla revisione parziale dall'OS e modificano notevolmente la pratica di sorveglianza in relazione al Test svizzero di solvibilità. L'ASA si è opposta in particolare all'introduzione del severo approccio run off, purtroppo senza successo. Questa introduzione è stata effettuata prima di procedere a un'analisi quantitativa e qualitativa. Le conseguenze di questa circolare non possono essere stimate sulla base del modello attuale, visto che si tratta di un cambiamento fondamentale rispetto alla prassi attuale. Dalla circolare non risulta purtroppo nemmeno chiaro quali criteri la Finma mette alla base della verifica e della decisione dei modelli interni nel futuro.

Solo il 15 dicembre 2016 la Finma ha pubblicato la nuova circolare e le tre totalmente riviste. Sono entrate in vigore già il 1° gennaio 2017, soltanto 15 giorni dopo la loro pubblicazione. Nel rapporto sull'indagine conoscitiva pubblicato contemporaneamente la Finma scrive: «Nel complesso il progetto è stato accolto positivamente dai partecipanti all'indagine conoscitiva.» Tuttavia, delle questioni e delle proposte dell'ASA l'Autorità di sorveglianza ha ripreso solo una minima parte.

Legge sulla parità dei sessi: soltanto la burocrazia necessaria

Nella primavera del 2016 è stata posta in consultazione una modifica alla legge federale sulla parità dei sessi (LPar). L'avamprogetto prevede l'obbligo per le aziende di effettuare ogni quattro anni un'analisi dei salari mediante un metodo riconosciuto. Infine, persone terze devono controllare il modo in cui viene condotta l'analisi (non i risultati). Inoltre, i servizi di controllo sono obbligati a redigere un rapporto sullo svolgimento dell'analisi dei salari all'attenzione della direzione dell'azienda controllata.

Secondo il rapporto esplicativo del Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) del 12 ottobre 2016, 51 partecipanti alla consultazione su 112 hanno di principio approvato il progetto del Consiglio federale; tra questi figurano dieci Cantoni, due partiti politici, la Società svizzera impiegati di commercio, molti comitati per le donne e diverse associazioni dei lavoratori. Per molti sostenitori il progetto è troppo moderato: richiedono infatti, tra le altre cose, sanzioni in caso di comprovata disparità salariale e il maggiore coinvolgimento dei partner sociali. 57 partecipanti alla consultazione si sono espressi contro il progetto; si

tratta di 13 Cantoni, quattro partiti politici e 40 associazioni economiche/organizzazioni dei datori di lavoro. Secondo loro, non vi è alcuna necessità di regolamentazione statale in questo ambito.

L'ASA ha chiaramente rifiutato il progetto e ha quindi collaborato con l'Unione svizzera degli imprenditori. Da anni, diverse società affiliate all'ASA verificano regolarmente la loro struttura salariale. Durante queste analisi non è stata riscontrata alcuna discriminazione salariale legata al sesso. Una società lo ha dimostrato anche con la partecipazione al test pilota Logib della Confederazione. Il progetto comporterebbe un'ulteriore regolamentazione inutile, nonché oneri e costi amministrativi che come minimo non rafforzerebbero la piazza economica svizzera. Le aziende con senso di responsabilità hanno corretto da molto tempo eventuali differenze salariali legate al sesso.

Non resta che attendere le conclusioni che il DFGP e il Consiglio federale trarranno dalla procedura di consultazione.

Investimenti ipotecari: Finma approva una procedura al passo coi tempi

Su richiesta dell'ASA, partita dalla Commissione per questioni relative agli investimenti, nell'autunno 2016 la Finma ha esaminato le sue procedure riguardanti il riconoscimento di cartelle ipotecarie registrate gestite con amministrazione fiduciaria e ha accettato una modifica.

Da tempo SIX offre, insieme a prestiti ipotecari e a operazioni immobiliari, diversi servizi elettronici, ad esempio l'accesso ai dati del registro fondiario, il trattamento di operazioni commerciali e l'amministrazione fiduciaria di cartelle ipotecarie registrate. Tuttavia, finora, gli assicuratori hanno potuto utilizzare solo limitatamente questi servizi. Questo tipo di cartelle ipotecarie registrate non poteva essere conteggiato nel patrimonio vincolato.

Nell'autunno 2016 la Finma ha approvato una richiesta dell'ASA: SIX Security Services ha di conseguenza modificato i processi e i principi contrattuali per la gestione fiduciaria ed elettronica delle cartelle ipotecarie registrate per le compagnie d'assicurazione. Dal 2017 gli assicuratori possono conteggiare nel patrimonio vincolato i titoli delle cartelle ipotecarie gestite in questo modo.

Sviluppi nel settore fiscale internazionale

Scambio automatico di informazioni (SAI)

La Svizzera scambierà per la prima volta automaticamente i dati del 2017 nel 2018. Le basi legali (Convenzione sull'assistenza amministrativa, MCAA e ordinanza SAI) sono in vigore dal 1° gennaio 2017. Sulla base dello scambio costruttivo con la Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SIF) (in vista della procedura di consultazione dell'ordinanza), è stato possibile rinunciare a richieste di modifica.

I lavori con l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) per la direttiva SAI sono stati intensificati, cosicché a fine 2016 si è potuto pubblicare una bozza e a gennaio 2017 la direttiva.

Country-by-Country-Reporting (CBCR)

Le nuove rendicontazioni Paese per Paese da redigere e da scambiare forniscono una panoramica sulla ripartizione a livello mondiale degli utili delle multinazionali e delle imposte versate. Contengono inoltre dati sulle principali attività economiche. Il CBCR verrà trasmesso ogni anno automaticamente alle autorità fiscali degli Stati in cui questi gruppi dispongono di unità aziendali, a condizione che esista una base convenzionale internazionale che preveda lo scambio. Nel 2016 l'ASA ha presentato una presa di posizione nell'ambito della procedura di consultazione relativa all'Accordo SRPP e alla legge SRPP. Se quest'ultimi entreranno in vigore a fine 2017, le multinazionali allestiranno un CBCR la prima volta per l'anno fiscale 2018. Le rendicontazioni verranno poi trasmesse dall'AFC nel 2020. Su base volontaria i CBCR possono essere inoltrati e scambiati già precedentemente a questa data.

Sviluppi nel settore fiscale nazionale

Riforma III dell'imposizione delle imprese (RI imprese III)

I regimi fiscali devono essere aboliti perché altrimenti la Svizzera dovrà affrontare delle conseguenze e verrà isolata in molti settori. Un tale isolamento influirebbe negativamente sull'attrattiva economica della Svizzera e causerebbe l'eliminazione di posti di lavoro.

Le misure di compensazione previste nella RI imprese III mirano a evitare la delocalizzazione di imprese internazionali in seguito all'abolizione dei regimi fiscali, affinché le aziende e le persone rimaste in Svizzera non debbano compensare le perdite fiscali. Di principio, l'assicurazione beneficerà poco di queste misure. Tuttavia l'ASA, nella sua risposta alla consultazione, ha espressamente sostenuto la RI imprese III.

Imposta preventiva (IP)

I prestiti delle aziende sono essenzialmente detenuti da investitori istituzionali. Questi, in seguito all'IP, ripiegano su mercati di capitali esteri. I gruppi svizzeri emettono le loro obbligazioni e i loro titoli tramite strutture estere. La creazione del valore aggiunto avviene all'estero. I posti di lavoro vengono trasferiti fuori dai confini svizzeri. Il mercato svizzero dei capitali viene quindi indebolito. Rispetto alla concorrenza internazionale, per le aziende svizzere vengono a crearsi oneri supplementari, costi e svantaggi. Aumenta l'insicurezza giuridica. Le regolamentazioni evitano in parte che si faccia ricorso a strutture finanziarie estere. Il principio dell'agente pagatore dovrebbe eliminare tali svantaggi. In seguito ai risultati negativi della procedura di consultazione si è per il momento rinunciato a una riforma dell'IP.

Per contro, l'eccezione dell'IP per gli strumenti di capitale delle banche è stata prolungata ed ampliata a partire dal 1° gennaio 2017. Non soltanto le banche ma anche gli assicuratori sono soggetti a un severo regime in materia di solvibilità, che richiede anche una relativa copertura con capitale regolamentare. L'ASA si impegna per un'eccezione dell'IP per i relativi strumenti di capitale del settore assicurativo.

Nel 2016 il Consiglio federale ha nominato un gruppo di esperti per la riforma dell'IP, di cui fa parte anche l'ASA. I lavori sono tuttavia sospesi perché bisogna attendere l'esito della votazione relativa all'iniziativa popolare «Sì alla protezione della sfera privata».

In questo contesto, nel 2016 è stata avviata la procedura di consultazione concernente la modifica dell'ordinanza sull'IP che è attuabile a breve. Il finanziamento interno ai gruppi industriali avviene solitamente in società estere ed è in pericolo a causa delle nuove direttive BEPS dell'OECD. C'è perciò da attendersi che i gruppi svizzeri affidino ulteriori compiti alle loro strutture finanziarie estere, trasferiscano all'estero interessanti posti di lavoro e funzioni e si insedino all'estero. La misura proposta ed entrata in vigore il 1° aprile 2017 rappresenta un certo miglioramento per il finanziamento interno ai gruppi svizzeri. L'ASA sottolinea tuttavia espressamente che la modifica dell'ordinanza non può rappresentare l'obiettivo finale e che la riforma dell'IP è assolutamente necessaria. Inoltre, l'ASA vuole rimarcare che la soluzione di base dei problemi attuali non deve avvenire passando dal principio del debitore a quello dell'agente pagatore. Più praticabile, pragmatica, semplice ed economica sarebbe l'abolizione dell'IP sulle obbligazioni e sui titoli del mercato monetario. Lo scopo di garanzia dell'IP in relazione all'estero è diventato trascurabile in seguito all'introduzione di AIA e FATCA. Per quanto riguarda la Svizzera, lo scopo di garanzia va osservato dalla giusta prospettiva e visto in relazione alle conseguenze negative dell'IP, alla perdita dell'attrattiva economica e alla debolezza del mercato svizzero dei capitali.

Procedure di consultazione e prese di posizione imposte 2016

Procedura di consultazione: Accordo multilaterale tra autorità competenti concernente lo scambio di rendicontazioni Paese per Paese (Accordo SRPP) e legge federale sullo scambio automatico internazionale delle rendicontazioni Paese per Paese di gruppi di imprese multinazionali (LSRPP), 12 luglio 2016

Procedura di consultazione: ordinanza SAI, 9 settembre 2016

Procedura di consultazione: modifica dell'ordinanza sull'imposta preventiva (finanziamento di gruppi di imprese), 23 dicembre 2016

Presa di posizione: circolare n° 24, 28 giugno 2016

Presa di posizione: direzione delle finanze del Canton Zurigo, 28 giugno 2016

Presa di posizione: OECD BEPS Action 4 - approaches to address BEPPS involving interest in the banking and insurance sectors, 8 settembre 2016

Presa di posizione: circolare n° 24, 16 settembre 2016

Presa di posizione: riforma imposta preventiva

Presa di posizione: cambio di modello FATCA

Presa di posizione: SAI

Presa di posizione: legge sull'IVA. Revisione parziale (15.025)

Presa di posizione: iniziativa parlamentare - Abolire progressivamente le tasse di bollo e creare nuovi posti di lavoro (09.503)

Presa di posizione: revisione dell'imposizione alla fonte del reddito da attività lucrativa (14.093)

Circolare: imposte alla fonte

Circolare: foglio informativo assicuratori Canton Zurigo

Legge sui servizi finanziari: il settore assicurativo non vi è soggetto

Nel 2016 il Consiglio degli Stati (Camera prioritaria) ha dibattuto la legge sui servizi finanziari (LSF) e la legge sugli istituti finanziari (LIFin). Dopo le indagini conoscitive del 25 gennaio e del 16 febbraio 2016, la Commissione dell'economia e dei tributi (CET-S) incaricata dell'esame preliminare si è occupata della deliberazione di dettaglio di queste leggi e nella sua seduta del 13 e 14 ottobre 2016 ha preso la seguente decisione di principio riguardante gli assicuratori.

«1. Gli assicuratori saranno esclusi dal campo d'applicazione della legge sui servizi finanziari (LSF) nell'articolo 2 LSF. Dove, anche per il settore assicurativo, si rende necessaria una regolamentazione ai sensi delle disposizioni della LSF, andrà modificata la legge sulla sorveglianza degli assicuratori (LSA) e non la LSF; le modifiche del caso saranno integrate nella revisione della LSA (nuova legislazione sul risanamento delle assicurazioni ecc.) e presentate dal Consiglio federale presumibilmente nel 2017 o nel 2018. In questo modo la Commissione dà seguito alla richiesta del ramo assicurativo di inserire nelle sue leggi speciali invece che in

un'ulteriore legge le regole che lo riguardano in modo da non creare interfacce supplementari.»

Di conseguenza, il 14 dicembre 2016 nella sua sessione invernale, il Consiglio degli Stati ha quindi accettato a grande maggioranza la proposta della sua commissione decidendo di non assoggettare il settore assicurativo alla LSF. Eventuali nuove regolamentazioni per questo settore verranno trattate in occasione della revisione prevista della LSA.

L'ASA è soddisfatta di questa decisione del Consiglio degli Stati. È inoltre convinta che eventuali lacune dovranno essere colmate in modo puntuale e conclusivo e tenendo conto delle caratteristiche del settore assicurativo nelle leggi speciali già esistenti (LSA/LCA). Con questo obiettivo accompagnerà attivamente anche il dibattito nel Consiglio federale che si terrà nel 2017.

Revisione della legge sul contratto d'assicurazione

Dal 6 luglio al 27 ottobre 2016 si è svolta la procedura di consultazione relativa alla revisione della legge sul contratto d'assicurazione (LCA). Il 27 ottobre 2016 l'ASA ha espresso la sua opinione (vedi www.svv.ch): sostiene una revisione della LCA secondo l'incarico del Parlamento, che tiene conto delle esigenze giustificate dei clienti assicurativi (diritto di revoca, diritto di disdetta, termine di prescrizione). L'avamprogetto LCA del 6 luglio 2016 va chiaramente oltre la decisione di rinvio del Parlamento e corrisponde quasi a una revisione totale.

- L'avamprogetto mette in discussione circa tre quarti della LCA: mentre l'attuale LCA comprende 104 articoli, l'avamprogetto mette in esame circa 80 cambiamenti (incl. cambiamenti sistematici che comportano interventi materiali).
- Numerose proposte non rispettano la decisione di rinvio (ad es. un'estensione obbligatoria della responsabilità, un divieto di modifica delle condizioni generali di

contratto/d'assicurazione, un diritto di credito diretto nell'assicurazione di responsabilità civile o un divieto di disdetta nell'assicurazione malattia complementare) oppure sono in contrapposizione alla stessa (necessità di una revisione parziale snella e mantenimento invariato della revisione parziale 2006/2007).

L'ASA è a favore di un'applicazione coerente delle direttive del Parlamento. Rifiuta invece una revisione quasi totale. Nella sua decisione di rinvio il Parlamento ha dato un chiaro incarico per una revisione parziale snella: «Nell'ambito di una (ulteriore) revisione parziale della LCA, devono essere effettuate solo modifiche necessarie sulla base del diritto in vigore».

Resta da vedere il messaggio, che è annunciato per l'estate 2017.

Cicero: campagna lanciata con successo

«Cicero goes public»: dopo la conclusione della comunicazione interna al settore, bisogna ora far conoscere, al pubblico e in particolare ai clienti assicurativi, Cicero quale marchio di qualità per la consulenza assicurativa competente. Il momento ideale per il lancio della campagna è quello della discussione della LSF in Parlamento. Nel mese di aprile 2016 il Comitato dell'ASA ha approvato, inizialmente per tre anni, il progetto per una nuova campagna informativa a livello svizzero e in tre lingue.

Obiettivi della campagna sono un rapido aumento della notorietà e il posizionamento del marchio Cicero quale standard di qualità. I clienti dovrebbero riconoscere in Cicero il marchio di una consulenza assicurativa competente, prestargli attenzione e richiederlo attivamente. La campagna si basa su tre pilastri:

- spot TV e video per la pubblicità online
- adattamento del sito internet Cicero e creazione di un check consulenti
- ComToolbox come prestazione di servizio per le organizzazioni del ramo assicurativo

«Settore assicurativo interessante per i giovani professionisti»

Nel 2016 il comitato Formazione si è occupato intensamente del tema della penuria di giovani professionisti. Diversi studi sul cambiamento demografico mostrano che dal 2019/2020 il settore assicurativo vivrà una penuria di giovani leve. Già oggi diversi settori si pubblicizzano con campagne sempre più ampie. Per far fronte alla penuria di giovani professionisti, è evidente quali sono i provvedimenti da prendere: è importante posizionare in maniera attrattiva il settore ed elaborare le rispettive misure. In passato, le campagne d'immagine erano meno efficaci a causa della concorrenza. Il comitato ha deciso che, per ottenere un risultato a lungo termine con misure combinate, è necessario un impegno dell'ASA sotto forma di una strategia globale.

La campagna è iniziata il 7 novembre 2016. Lo spot è andato in onda durante quattro settimane su numerosi canali nelle tre regioni linguistiche. Parallelamente il video era disponibile su canali conosciuti come YouTube, Comparis, ecc. Il 77 per cento del gruppo target ha visto lo spot in media 7,1 volte. Su YouTube lo spot ha fatto registrare oltre 300'000 visualizzazioni nelle tre lingue. Inoltre, è dimostrato che sono aumentati la fiducia e l'interesse dei membri Cicero: gli intermediari assicurativi vogliono essere trovati sul check consulenti al sito cicero.ch.

Cicero contribuirà ad aumentare la fiducia dei clienti nella consulenza assicurativa. La seconda tornata di trasmissione dello spot TV con la campagna accompagnatoria online è prevista per metà 2017.

Strategia globale con misure online e offline

Per l'elaborazione delle misure ha funto da base la «Casa delle 100 professioni» che rappresenta la straordinaria molteplicità di possibilità di formazione e perfezionamento e costituisce quindi uno strumento di marketing significativo ed efficace. Sono stati definiti gruppi target gli scolari, i maturandi, i diplomati delle scuole universitarie, i genitori, gli insegnanti e gli uffici d'orientamento.

Il Comitato dell'ASA ha approvato il progetto e ha conferito al comitato Formazione l'incarico di occuparsi attivamente del tema. Si è inoltre dichiarato a favore di un impegno nell'acquisizione di giovani leve nel mercato conteso. Come primo passo alla piattaforma startsmart.tv nel 2017 verrà aggiunta un'offerta di posti di tirocinio, collegata ai relativi portali.

Sviluppi internazionali: consumatori, sorveglianza e commercio

Vista l'affiliazione di grandi gruppi assicurativi internazionali, nonché di circa il 90 per cento dei riassicuratori svizzeri, gli sviluppi internazionali influenzano notevolmente le attività dell'ASA. L'ASA rappresenta attivamente i propri interessi a livello internazionale presso Insurance Europe e l'associazione internazionale delle assicurazioni GFIA. È possibile intervenire anche in gruppi di lavoro della Confederazione, nonché tramite contatti con istituti internazionali come OECD, G 20, ecc.

Nel 2016 al centro dell'interesse figurava il tema della protezione dei consumatori. Le disposizioni di esecuzione del Regolamento dell'UE relativo ai documenti contenenti le informazioni chiave per i prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati si sono rivelati non conformi alla legge e la loro forma totalmente eccessiva. Grazie a un intenso lavoro di lobbismo da parte di Insurance Europe, il Parlamento europeo ha rifiutato le proposte della Commissione UE contenute nella rielaborazione. In modo altrettanto intenso Insurance Europe ha partecipato alla creazione di IDD, la Direttiva sulla intermediazione assicurativa. Anche in questo settore era evidente il delineamento di una sovraregolamentazione. In generale, nella sua assemblea generale 2016, Insurance Europe si è espressa a favore di una protezione dei consumatori che comprenda i veri desideri di quest'ultimi: vale a dire trasparenza, lingua comprensibile, prodotti mirati e buona consulenza. I consumatori sono contrari a una regolamentazione eccessiva con i relativi costi supplementari.

Un impegno altrettanto grande hanno richiesto le norme relative alla sorveglianza sulle assicurazioni, in particolare quelle sulla solvenza. A livello europeo è stata prestata particolare attenzione all'attuazione delle disposizioni Solvency II entrate in vigore nel 2016. Il timore di un'attuazione diversa nei singoli Paesi UE era grande, a giusta ragione come si è constatato in seguito. Con queste disposizioni la concorrenza è falsata, soprattutto in Svizzera che risulta svantaggiata a causa degli elevati standard SST. Anche intense sono state le discussioni sugli standard internazionali relativi ai capitali nel 2016. A livello mondiale, le opinioni al riguardo erano in parte talmente diverse che una prima attuazione a gennaio 2019 si è rivelata praticamente impossibile. Particolarmente grandi sono le divergenze di opinioni tra Europa e USA. Per Insurance Europe, ma anche per l'ASA è evidente che tali standard internazionali relativi ai capitali non devono in alcun caso superare le richieste di Solvency II e di SST.

Nel 2016 la politica in generale e la politica economica nello specifico sono state caratterizzate da isolazionismo e egoismo. La conseguenza è stato l'isolamento dei mercati assicurativi in diversi Paesi. La GFIA ha quindi fatto proprio il compito di evitare o diminuire questo isolamento tramite l'influenza del G20 o dell'OMG e di condizionare nuovi accordi di libero scambio. La politica economica è stata messa particolarmente alla prova con la Brexit decisa in Gran Bretagna. Vista la grande importanza della piazza finanziaria londinese, questo nuovo sviluppo ha influenzato sia il settore assicurativo dell'UE, sia quello della Svizzera. La conseguente insicurezza giuridica deve essere superata il prima possibile.

Nello scorso anno Insurance Europe e la GFIA hanno però assunto anche il loro ruolo sociale e politico-sociale. È stata dedicata particolare attenzione alla protezione del clima. Il settore assicurativo vuole, nell'ambito delle sue possibilità, sostenere le decisioni della conferenza sul clima di Parigi, soprattutto per quanto riguarda gli investimenti. Per il ramo assicurativo risulta particolarmente importante anche l'Ageing Society e quindi il desiderio di una previdenza per la vecchiaia sufficiente, nonché l'intento di rendere accessibili le assicurazioni a tutte le persone e aziende nell'ambito del progetto «Financial Inclusion».

Affari pubblici: tutela mirata degli interessi

Una tutela mirata e attiva degli interessi rende possibile il mantenimento e l'intensificazione delle buone condizioni quadro economiche. L'accento è posto sulla collaborazione tempestiva e continua con il Governo federale nei progetti di legge e questo a tutti i livelli, anche con i capidipartimento. A completamento di ciò rimane di vitale importanza il coordinamento dei diversi dossier con i nostri partner nell'economia e nella politica. Nel 2016 gli incontri con i vertici di tutti i partiti politici si sono svolti sotto la direzione del presidente ASA. Ciò ha permesso di rafforzare ai massimi livelli i contatti che sono stati curati con la politica durante tutto l'anno. Il messaggio univoco del settore e l'impegno dei membri di comitato a Berna vengono apprezzati e riconosciuti.

Molteplice e in tutte le regioni

L'ASA ha rielaborato dal punto di vista del contenuto i suoi due incontri annui con i parlamentari nelle sessioni estive e invernali: è stata scelta una tematica del futuro che è stata presentata parallelamente agli attuali temi politici. Per il 2016 l'ASA ha deciso, nell'ambito delle sue attività di affari pubblici, di trattare in generale la digitalizzazione. Anche il ciclo di conferenze nella Svizzera romanda (un corso di aggiornamento trimestrale per i collaboratori delle società affiliate all'ASA con la certificazione Cicero) era dedicato a questo tema.

In primavera i partecipanti a due eventi dell'ASA nella Svizzera latina si sono concentrati sulla questione dei rischi informatici. A Losanna circa settanta assicuratori, fedeli partecipanti al ciclo di conferenze ASA, hanno potuto riflettere sull'assicurazione della parte virtuale delle nostre vite. Nello specifico, è stata trattata la questione dell'assicurabilità dei rischi informatici e del ruolo delle assicurazioni di fronte alla cyber-criminalità. A Lugano i membri della camera di commercio si sono occupati di come e perché ci si può proteggere dagli attacchi informatici.

A inizio della sessione estiva, l'incontro parlamentare è stato incentrato sulla 4ª rivoluzione industriale: la digitalizzazione. I partecipanti, tra cui molti parlamentari, hanno discusso le possibilità offerte dalla digitalizzazione del ramo assicurativo, ma anche le aspettative della popolazione (soprattutto nel settore della salute) per quanto riguarda solidarietà e nuove tecnologie. L'impressionante numero di attacchi informatici e dei costi derivanti ha mostrato la vulnerabilità di una gran parte dell'economia, incluse le assicurazioni. Per quest'ultime questi rischi possono anche rappresentare un nuovo mercato: rimane tuttavia ancora da chiarire la questione dell'assicurabilità.

In autunno il forum della Svizzera romanda si è occupato dell'importanza della catena digitale del valore aggiunto e del ruolo degli assicuratori. La catena digitale del valore aggiunto significa anche un costante aumento dei dati e della capacità di memoria. Si pone quindi la domanda di quale utilizzo viene attribuito a questi dati e se è necessario e auspicabile procedere a una regolamentazione partendo dalla sfera privata a nome della sicurezza. In questo contesto si è sviluppata la discussione sui pericoli della connessione digitale. Quest'ultima rappresenta un grande rischio contro il quale le aziende si devono preparare soprattutto tramite le assicurazioni. Da uno studio a livello mondiale di Swiss Re è emerso che il 56 per cento delle persone (55 per cento in Svizzera) sarebbe disposto a stipulare un'assicurazione contro i rischi informatici.

A fine anno l'ASA ha organizzato un secondo incontro parlamentare sul tema «Dati, l'oro del futuro». In primo piano figurava la legislazione nel settore della protezione dei dati, sia a livello europeo che svizzero. In questo settore l'Unione europea e il Consiglio d'Europa guidano il dibattito. Dal canto suo, la Svizzera deve adottare un determinato numero di standard per mantenere l'equivalenza e per non svantaggiare la sua economia e il traffico commerciale con i Paesi europei. Il tema riaffiora inevitabilmente nell'agenda politica della Svizzera e i partecipanti hanno capito velocemente in quale direzione si evolverà l'Europa in questo ambito. La Svizzera deve mantenere e utilizzare il suo spazio di manovra. Il nostro Paese deve conservare una legislazione che non freni l'innovazione e le attività dell'azienda.

L'ASA in Ticino

Alla luce dell'intensificazione delle attività nella Svizzera latina, sono stati particolarmente produttivi anche i lavori dell'ASA in Ticino. Così un gruppo di lavoro, che si componeva di membri dell'ASA, ha definito le esigenze prioritarie del ramo assicurativo in Ticino. Oltre al posizionamento del settore quale attore economico, finanziario e sociale, è stata attribuita particolare importanza alla questione delle giovani leve e della promozione delle professioni nel campo assicurativo. In occasione de «La notte bianca delle carriere», che si tiene annualmente, quattro aziende si sono riunite sotto il patrocinio dell'ASA con l'intento di avvicinare i giovani al mondo dell'assicurazione. Per quanto riguarda il posizionamento del nostro settore, le discussioni con gli attori dell'economia e il Consiglio di Stato ticinese ci hanno permesso di appurare chiaramente che l'ASA necessita di una rappresentanza ufficiale in Ticino. A fine 2016 è stato deciso di creare una Sezione ASA Ticino, al fine di rappresentare gli interessi degli assicurati e fungere da portavoce dell'ASA.



L'Associazione Svizzera d'Assicurazioni

L'ASA si propone attivamente nella formazione dell'opinione politica presentando soluzioni concrete. È un partner corretto e affidabile ed è membro impegnato di associazioni e organizzazioni nazionali e internazionali.

L'Associazione Svizzera d'Assicurazioni – Ritratto

L'Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA è l'organizzazione mantello per il settore dell'assicurazione privata. Vi sono affiliate circa 80 piccole e grandi società d'assicurazione diretta e di riassicurazione di portata nazionale e internazionale con oltre 48'000 collaboratori in Svizzera. Gli associati dell'ASA realizzano oltre il 90 per cento del volume dei premi incassati sul mercato svizzero dell'assicurazione privata.

Impegno per un contesto economico sano

Gli assicuratori privati svizzeri hanno un ruolo importante nell'economia nazionale. Si assumono i rischi finanziari di imprese e privati e ne garantiscono la copertura. L'ASA s'impegna nel creare e mantenere un contesto economico favorevole in modo da permettere agli assicuratori di ottemperare ai loro impegni anche in futuro. Agisce politicamente per sostenere e promuovere un ordinamento del mercato e della concorrenza liberale e nel rispetto dei principi sociali. L'ASA è attiva in modo particolare nei seguenti segmenti:

- sicurezza sociale (previdenza professionale, assicurazione vita, assicurazione malattia, assicurazione infortunio);
- diritto d'assicurazione e sorveglianza delle assicurazioni;
- concorrenza e regolamentazione;
- politica economica e politica fiscale;
- clima e ambiente;
- prevenzione;
- formazione.

Tramite un consapevole lavoro d'informazione mediale l'ASA incrementa la fiducia nel settore assicurativo. Offre benefici ai suoi membri sotto forma di conoscenze tecniche comuni, di attività congiunte e di scambi di informazioni specialistiche. Provvede inoltre all'offerta di ampie possibilità mirate di formazione e perfezionamento, organizzate in un sistema di corsi modulari e si impegna con diverse misure per la prevenzione di danni.

Rappresentazione degli interessi a livello nazionale e internazionale

L'ASA si propone attivamente nella formazione dell'opinione politica presentando soluzioni concrete basate su posizioni elaborate collettivamente e rette da un largo consenso. S'impegna per formulare parametri idonei al settore, nonché per semplificare e standardizzare le leggi e le norme che permettono di sviluppare soluzioni adatte al settore delle assicurazioni private.

L'ASA è un partner rinomato, leale e affidabile della politica, delle autorità, delle associazioni, dei media e dell'opinione pubblica. Partecipa attivamente in organi e organizzazioni politiche e private di carattere nazionale e internazionale. L'ASA ritiene che sia importante coltivare la dottrina dello scambio periodico di idee e riflessioni con tutti i partner, laddove necessario, di stringere alleanze con essi.

L'ASA è membro di associazioni e organizzazioni internazionali. Quale rappresentante degli assicuratori privati svizzeri, l'ASA si adopera a favore dei propri membri in modo particolare presso l'organizzazione mantello dell'economia economica svizzera, l'Unione svizzera degli imprenditori e presso l'Associazione europea delle assicurazioni (Insurance Europe).

Sistema equilibrato tra milizia e centro operativo

Per raggiungere gli obiettivi dell'associazione, l'ASA lavora con un sistema misto ed equilibrato di organi di milizia in collaborazione con il centro operativo professionale. In seno a comitati e commissioni, esperti delle società affiliate mettono a disposizione dell'ASA conoscenze specialistiche, capacità di gestione ed esperienze nei campi specifici. Con questo impegno è possibile offrire un servizio d'associazione efficace e professionale nell'interesse di tutto il settore delle assicurazioni.

Il centro operativo funge da centrale di competenza e da piattaforma che garantisce l'ottimo funzionamento dell'associazione. Essa si occupa delle questioni di issue management, dà vita a nuove attività e intrattiene contatti e relazioni. La rappresentanza dell'associazione verso terzi avviene congiuntamente tra milizia e centro operativo. L'ASA è finanziata dai contributi dei suoi membri.

L'Associazione Svizzera d'Assicurazioni conta 78 membri (stato: 1° gennaio 2017)

Assicurazioni vita

Allianz Suisse Società di Assicurazioni sulla Vita SA
Richtiplatz 1
8304 Wallisellen
www.allianz-suisse.ch

Aspecta Assurance International AG
Austrasse 14
9495 FL-Triesen
www.aspecta.li

Axa Vita SA
General-Guisan-Strasse 40
8401 Winterthur
www.axa.ch

Basilese Vita SA
Aeschengraben 21
4002 Basilea
www.baloise.ch

CCAP Caisse Cantonale d'Assurance Populaire
Rue de la Balance 4
2001 Neuchâtel
www.ccap.ch

Elips Life AG
Thurgauerstrasse 54
8050 Zurigo
www.elipslife.com

Generali Assicurazioni per persone SA
Soodmattenstrasse 10
8134 Adliswil
www.generali.ch

Groupe Mutuel Vie SA
Rue des Cèdres 5
1920 Martigny
www.groupemutuel.ch

Helvetia Compagnia Svizzera d'Assicurazioni sulla Vita SA
St. Alban-Anlage 26
4002 Basilea
www.helvetia.ch

Império Assurances
Filiale Losanna
Avenue du Léman 23
1005 Losanna
www.imperio.ch

Pax, Società svizzera di assicurazione sulla vita SA
Aeschenplatz 13
4002 Basilea
www.pax.ch

Rentes Genevoises
Place du Molard 11
1211 Ginevra 3
www.rentesgenevoises.ch

Retraites Populaires
Rue Caroline 9
1001 Losanna
www.retraitespopulaires.ch

Mobiliare Svizzera Società d'Assicurazioni sulla Vita SA
Chemin de la Redoute 54
1260 Nyon
www.mobi.ch

Skandia Leben AG
Birmensdorferstrasse 108
8036 Zurigo
www.skandia.ch

Swiss Life SA
General-Guisan-Quai 40
8022 Zurigo
www.swisslife.ch

Vaudoise Vita, Compagnia d'Assicurazioni SA
Place de Milan
1001 Losanna
www.vaudoise.ch

Versicherung der Schweizer Ärzte Genossenschaft
Länggassstrasse 8
3000 Berna 9
www.va-genossenschaft.ch

Zurigo Compagnia di Assicurazioni sulla Vita SA
Hagenholzstrasse 60
8050 Zurigo
www.zurich.ch

Assicurazioni malattia

Agrisano Versicherungen AG
Laurstrasse 10
5201 Brugg
www.agrisano.ch

Assura SA
Avenue C.-F. Ramuz 70
1009 Pully
www.assura.ch

CSS Assicurazioni SA
Tribtschenstrasse 21
6002 Lucerna
www.css.ch

Groupe Mutuel Assicurazioni SA
Rue des Cèdres 5
1920 Martigny
www.groupemutuel.ch

Helsana Assicurazioni SA
Zürichstrasse 130
8600 Dübendorf
www.helsana.ch

CPT Assicurazioni SA
Tellstrasse 18
3014 Berna
www.kpt.ch

Sanitas Assicurazioni private SA
Jägergasse 3
8021 Zurigo
www.sanitas.com

Swica Assicurazione malattia SA
Römerstrasse 38
8401 Winterthur
www.swica.ch

Assicurazioni danni

ACE Limited
Succursale Zurigo
Bärenstrasse 32
8001 Zurigo
www.aceurope.ch

AIG Europe Limited
Sägereistrasse 29
8152 Glattbrugg
www.aig.com

Allianz Suisse Società di Assicurazioni SA
Richtiplatz 1
8304 Wallisellen
www.allianz-suisse.ch

Appenzeller Versicherungen Genossenschaft
Eggerstandenstrasse 2a
9050 Appenzello
www.appvers.ch

Aspen Insurance
Succursale Zurigo
Sihlstrasse 38
8001 Zurigo
www.aspen-insurance.com

Assista Protezione giuridica SA
Chemin de Blandonnet 4
1214 Vernier
www.assista.ch

AXA Assicurazioni SA
General-Guisan-Strasse 40
8401 Winterthur
www.axa.ch

Basilese Assicurazioni SA
Aeschengraben 21
4002 Basilea
www.baloise.ch

CAP Assicurazioni di protezione giuridica SA
Casella postale
8010 Zurigo
www.cap.ch

Cardif Versicherung Succursale Zurigo
Bleicherweg 66
8027 Zurigo
www.cardif.ch

Chubb Insurance Company of Europe SE
Succursale Zurigo
Zollikerstrasse 141
8034 Zurigo
www.chubb.com

Chubb Versicherungen (Schweiz) AG
Bärenstrasse 32
8001 Zurigo
www.chubb.ch

Coop Protezione Giuridica SA
Entfelderstrasse 2
5001 Aarau
www.cooprecht.ch

DAS Protezione Giuridica (Svizzera)
Route de Pallatex 7a
1163 Etoy
www.das.ch

Emmental Versicherung
Emmentalstrasse 23
3510 Konolfingen
www.emmental-versicherung.ch

Epona Assurance des animaux
Av. de Béthusy 54
1000 Losanna 12
www.epona.ch

Ergo Versicherung AG
Succursale 14
8008 Zurigo
www.ergo-industrial.ch

Europäische Reiseversicherungs AG
Margarethenstrasse 38
4002 Basilea
www.erv.ch

Firstcaution SA
Avenue Edouard-Rod 4
1260 Nyon
www.firstcaution.ch

Fortuna Compagnia di Assicurazioni di Protezione Giuridica SA
Soodmattenstrasse 2
8134 Adliswil
www.generali.ch

Generali Assicurazioni Generali SA
Avenue Perdtemps 23
1260 Nyon 1
www.generali.ch

Genworth Financial
Bändliweg 20
8064 Zurigo
www.genworth.com

GVB Privatversicherungen AG
Papiermühlestrasse 130
3063 Ittingen
www.gvb.ch

HDI-Gerling Industrie Versicherung AG
Filiale Zurigo
Dufourstrasse 46
8008 Zurigo
www.hdi-gerling.ch

Helvetia Compagnia Svizzera d'Assicurazioni SA
Dufourstrasse 40
9001 San Gallo
www.helvetia.ch

HOTELA Assurances SA
Rue de la Gare 18
1820 Montreux
www.hotela.ch

Liberty Speciality Markets
Succursale Zurigo
Lintheschergasse 23
8001 Zurigo
www.libertyspecialitymarkets.com

Assicurazione dei mestieri
Sihlquai 255
8031 Zurigo
www.branchenversicherung.ch

Orion Assicurazione di Protezione Giuridica SA
Aeschenvorstadt 50
4051 Basilea
www.orion.ch

Protekta Protezione Giuridica SA
Monbijoustrasse 68
3001 Berna
www.protekta.ch

Società Svizzera d'Assicurazione contro la Grandine, società cooperativa
Seilergraben 61
8021 Zurigo
www.hagel.ch

Mobiliare Svizzera Società d'assicurazioni SA
Bundesgasse 35
3001 Berna
www.mobi.ch

smile.direct assicurazioni
Hertistrasse 25
8304 Wallisellen
www.smile-direct.ch

TSM Compagnie d'Assurances
Rue Jaquet-Droz 41
2301 La Chaux-de-Fonds
www.tsm.ch

Uniqa Assurances SA
Rue des Eaux-Vives 94
1211 Ginevra 6
www.uniqa.ch

Vaudoise Generale, Compagnia d'Assicurazioni SA
Place de Milan
1001 Losanna
www.vaudoise.ch

XL Insurance Switzerland Ltd
Limmatstrasse 250
8031 Zurigo
www.xlinsurance.com

Zurigo Compagnia di Assicurazioni SA
Hagenholzstrasse 60
8050 Zurigo
www.zurich.com

Riassicurazioni

Amlin AG
Kirchenweg 5
8008 Zurigo
www.amlinre.ch

Aspen Re
Sihlstrasse 38
8001 Zurigo
www.aspen-re.com

AXIS Re Europe
Brandschenkestrasse 90
8002 Zurigo
www.axiscapital.com

Catlin Re Switzerland Ltd
Feldeggstrasse 4
8008 Zurigo
www.catlin.com

DR Swiss Deutsche Rückversicherung Schweiz AG
Schweizergasse 21
Am Löwenplatz
8001 Zurigo
www.drswiss.ch

Echo Rückversicherungen AG
Brandschenkestrasse 18-20
8001 Zurigo
www.echore.ch

New Reinsurance Company Ltd
Zollikerstrasse 226-228
8008 Zurigo
www.newre.com

PartnerRe Zurich Branch
Bellerivestrasse 36
8034 Zurigo
www.partnerre.com

Swiss Re
Mythenquai 50/60
8022 Zurigo
www.swissre.com

Scor Switzerland AG
General-Guisan-Quai 26
8022 Zurigo
www.scor.com

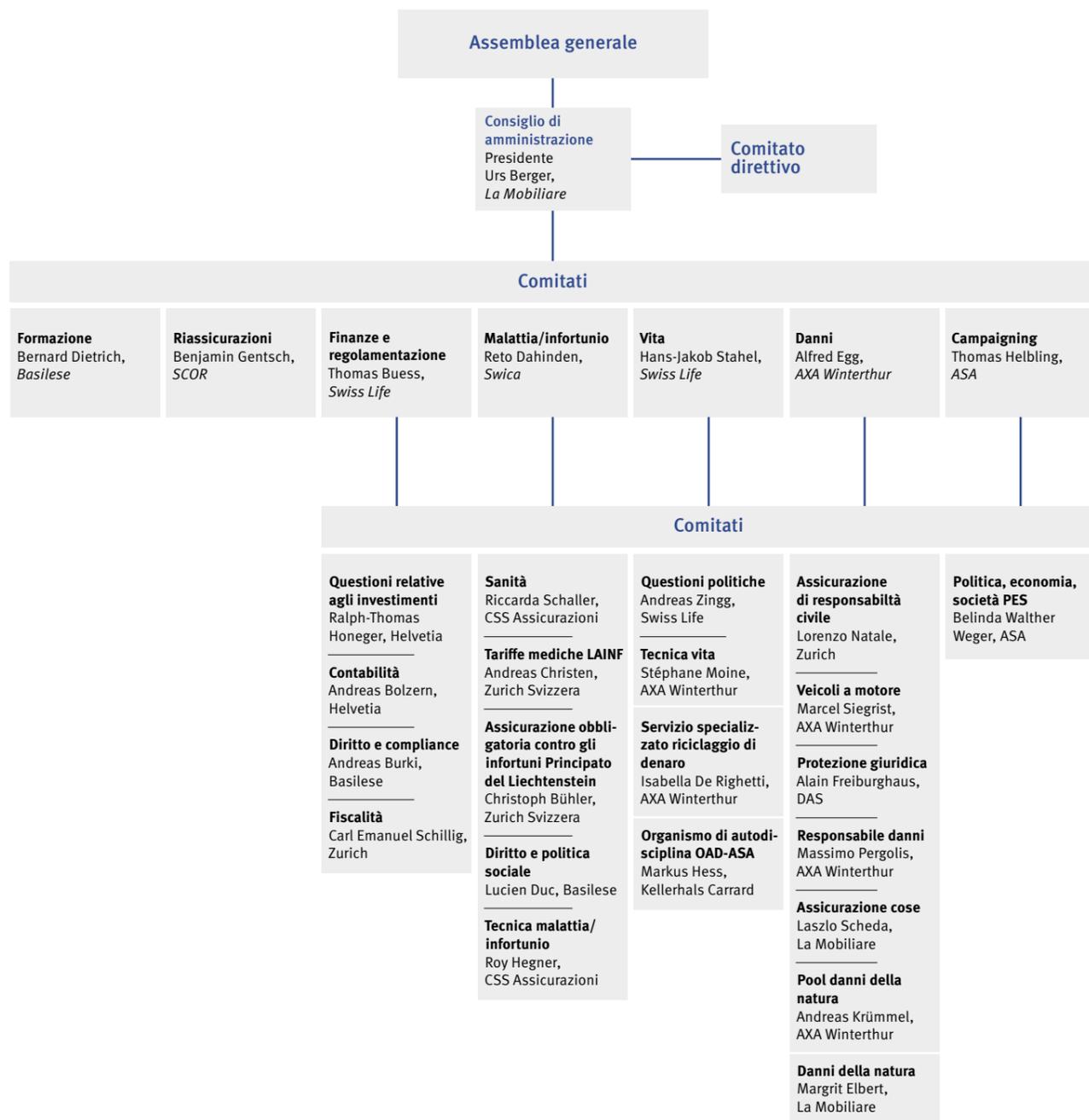
Signal Iduna Reinsurance Ltd
Bundesplatz 1
6300 Zugo
www.sire.ch

Tokio Millennium Re AG
Beethovenstrasse 33
8002 Zurigo
www.tokiomillennium.com

TransRe Zurich Ltd
Sihlstrasse 38
8001 Zurigo
www.transre.com

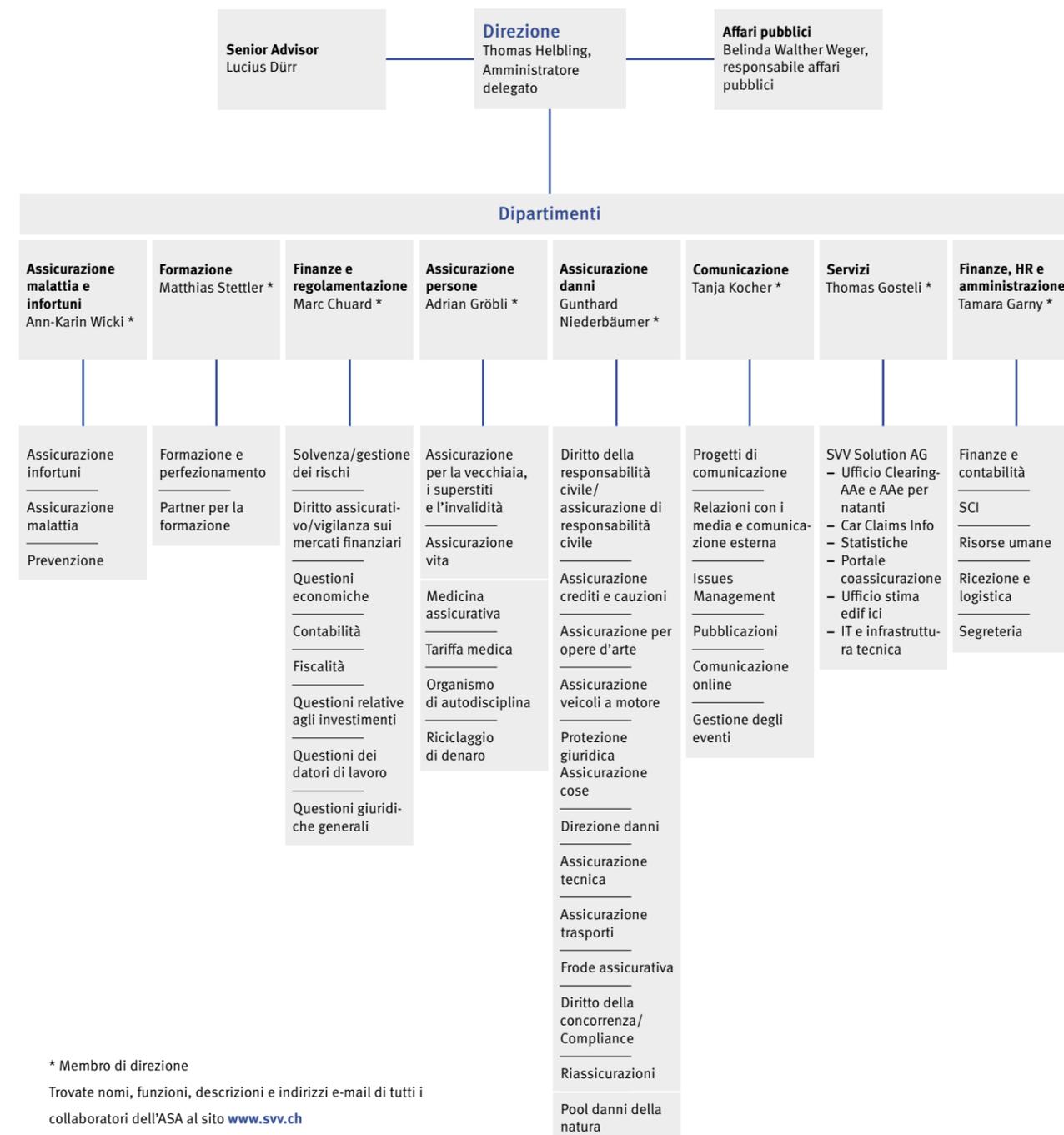


Organi ASA



Trovate l'attuale Comitato sul sito www.svv.ch
(Stato: 1.1.2017)

Centro operativo ASA



* Membro di direzione
Trovate nomi, funzioni, descrizioni e indirizzi e-mail di tutti i collaboratori dell'ASA al sito www.svv.ch
(Stato: 1.1.2017)

L'Associazione Svizzera d'Assicurazioni intrattiene numerosi contatti nazionali e internazionali

Affiliazioni

Federazione degli utilizzatori di diritti d'autore e affini (DUN), www.dun.ch

Commissione federale del consumo (CFC)

economiesuisse, organizzazione mantello dell'economia svizzera, www.economiesuisse.ch

European Centre of Tort and Insurance Law (ECTIL), centro europeo per lo studio della responsabilità civile e del diritto delle assicurazioni, www.ectil.org

European conference of the national institutes for professional insurance education (EIET), conferenza europea degli istituti nazionali di formazione del settore assicurativo, www.eiet.org

European Financial Certification Organisation (eficert), organizzazione europea di certificazione dei cicli di formazione nazionali nei servizi finanziari, www.eficert.eu

Forum dedicato alla salute - Lucerna, piattaforma nazionale per lo scambio di informazioni e la promozione della formazione di opinioni sulle tendenze e le prospettive nel settore sanitario www.trendtage-gesundheit.ch

Global Federation of Insurance Association (GFIA), www.gfiainsurance.org

Insurance Europe, associazione europea d'assicurazione e riassicurazione, www.insuranceeurope.eu

International Union of Marine Insurance (IUMI), www.iumi.com

Netzwerk Gesundheitsökonomie Winterthur, rete per la promozione delle competenze economiche, mediche e sociali nel settore dell'economia sanitaria, www.wig.zhaw.ch

Safety in Adventures, fondazione per il miglioramento della sicurezza di attività outdoor e adventure offerte a livello commerciale, www.safetyinadventures.ch

Associazione svizzera di diritto fiscale www.ifa-switzerland.ch

Unione svizzera degli imprenditori, organizzazione mantello per temi e questioni politiche riguardanti gli imprenditori, www.arbeitgeber.ch

Unione svizzera delle arti e mestieri, www.sgv-usam.ch

Consiglio Svizzero della sicurezza stradale, organizzazione mantello per la sicurezza stradale, www.vsr.ch

SDRCA, Società svizzera di diritto della responsabilità civile e delle assicurazioni, www.sghvr.ch

Swiss Sustainable Finance, piattaforma per finanze sostenibili, www.sustainablefinance.ch

Vorsorgeforum, associazione per l'informazione riguardante la previdenza professionale della Svizzera per media, organi decisionali politici e altre cerchie interessate, www.vorsorgeforum.ch

Rappresentanze

Academy of Swiss Insurance Medicine (asim), accademia di medicina assicurativa dell'Università di Basilea, www.asim.unibas.ch, partner per la formazione

Ufficio prevenzione infortuni (upi), www.upi.ch, rappresentanza dell'ASA nel Consiglio di fondazione

Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), www.bag.admin.ch, gruppo di contatto Assicuratori malattia UFSP, rappresentanza delle società affiliate all'ASA nel settore delle assicurazioni malattia

Compasso, portale informativo per i datori di lavoro per l'integrazione professionale, www.compasso.ch, rappresentanza dell'ASA nel Consiglio di amministrazione e Think Tank

curafutura, www.curafutura.ch

economiesuisse, organizzazione mantello dell'economia svizzera, www.economiesuisse.ch, l'ASA è rappresentata nei seguenti organi:

- Consiglio di amministrazione
- Comitato dei direttori delle associazioni
- Gruppo di lavoro diritto della società anonima
- Gruppo di lavoro rapporti con l'Unione europea
- Gruppo di lavoro regolamentazione dei mercati finanziari
- Gruppo di lavoro sanità
- Gruppo di lavoro internet
- Gruppo di lavoro questioni congiunturali
- Gruppo di lavoro IVA
- Gruppo di lavoro imposte sulle imprese
- Gruppo di lavoro associazione - relazioni pubbliche
- Gruppo di lavoro diritto economico
- Gruppo di lavoro organizzazione mondiale per il commercio
- Gruppo di esperti diritto societario
- Gruppo di esperti politica dei consumatori
- Commissione finanze e fiscalità
- Commissione energia e ambiente
- Commissione diritto
- Commissione questioni relative alla concorrenza
- Task Force Document Retention

Commissione federale del consumo

Commissione federale della previdenza professionale

Commissione federale della statistica infortuni LAINF, www.unfallstatistik.ch

Commissione federale per la politica economica

Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro, organo d'informazione e di coordinamento per la sicurezza e la tutela della salute sul posto di lavoro, www.ekas.admin.ch

Gruppo di esperti Brunetti della Confederazione, Think Tank per il futuro della piazza finanziaria svizzera

Federazione dei medici svizzeri **FMH**, associazione professionale dei medici svizzeri e organizzazione mantello di società mediche cantonali e specialistiche, www.fmh.ch, rappresentanza dell'ASA nel comitato scientifico dell'Ufficio delle perizie FMH

Fondo di sicurezza stradale, rappresentanza dell'ASA nel consiglio degli esperti e nella commissione amministrativa, www.fvsvfss.ch e www.expertenrat.ch

Istituto di Economia assicurativa dell'Università di San Gallo (IVW), www.ivw.unisg.ch, l'ASA è membro della società per la promozione dell'IVW

Insurance Europe, associazione europea d'assicurazione e riassicurazione, www.insuranceeurope.eu, l'ASA è rappresentata nei seguenti organi:

- Executive Committee
- General Assembly
- Economics & Finance Committee
- Conduct of Business Committee
- General Insurance Committee
- Personal Insurance Committee
- Public Affairs & Communications Committee

Conferenza degli esami professionali e specialistici superiori «Dualstark», www.dualstark.ch

Commissione delle tariffe mediche LAINF (CTM), associazione per il coordinamento delle questioni fondamentali nel diritto sanitario e nelle tariffe mediche nell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni www.mtk-ctm.ch

Organisation for Economic Cooperation and Development (OECD), Insurance and Private Pensions Committee, www.oecd.org

Safety in Adventures, fondazione per il miglioramento della sicurezza di attività outdoor e adventure offerte a livello commerciale, www.safetyinadventures.ch, rappresentanza dell'ASA nel Consiglio di fondazione

santésuisse, www.santesuisse.ch,

Schweizerische Gesellschaft für Konjunkturforschung (SGK), società svizzera per la ricerca congiunturale, società di sostegno del Centro di ricerche congiunturali (KOF) del Politecnico di Zurigo, www.kof.ethz.ch/services/sgk, rappresentanza dell'ASA nell'SGK

Società Svizzera di Traumatologia e della Medicina delle Assicurazioni, www.sgtv.org, rappresentanza dell'ASA nel Consiglio di amministrazione

Banca nazionale svizzera, www.snb.ch, rappresentanza dell'ASA nel gruppo di esperti bilancia dei pagamenti

Unione svizzera degli imprenditori, organizzazione mantello per temi e questioni politiche riguardanti gli imprenditori, www.arbeitgeber.ch, l'ASA è rappresentata nei seguenti organi:

- Consiglio di amministrazione
- Gruppo di lavoro politica sociale
- Gruppo di lavoro formazione professionale

Istituto Svizzero di Promovimento della Sicurezza, www.swissi.ch, rappresentanza dell'ASA nel Consiglio di amministrazione

Fondazione Promozione Salute Svizzera, www.promozionesalute.ch, rappresentanza dell'ASA nel Consiglio di fondazione

Swiss Insurance Medicine (SIM), Comunità d'interessi svizzera medicina assicurativa, www.swiss-insurance-medicine.ch, rappresentanza dell'ASA nel Consiglio di amministrazione

Verein Haftung und Versicherung (HAVE), associazione per la responsabilità civile e l'assicurazione, www.have.ch, rappresentanza dell'ASA nella commissione di redazione

Partner per la cooperazione

Associazione per la formazione professionale dell'assicurazione AFA, www.vbv.ch, partner per la formazione dell'ASA

Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), www.bafu.admin.ch, collaborazione per il progetto

Public Private Partnership (PPP)

EMPA, istituto di ricerca del Politecnico per le scienze dei materiali e la tecnologia, www.empa.ch, collaborazione nel settore della nanotecnologia

Istituto di Economia assicurativa dell'Università di San Gallo (IVW), www.ivw.unisg.ch, partner per la formazione dell'ASA

Unione intercantale di riassicurazione, www.irv.ch, collaborazione per determinati temi (incendi, terremoti)

International Association of Insurance Supervisors (IAIS), associazione internazionale delle autorità di sorveglianza assicurativa, www.iaisweb.org, status di osservatore dell'ASA nell'IAIS

Società impiegati di commercio Svizzera (SIC Svizzera), partner sociale per il settore assicurativo, www.kfmv.ch, rappresentante dei dipendenti per gli «Accordi sulle condizioni di lavoro»

Ombudsman dell'assicurazione privata e della Suva, www.versicherungsbombudsman.ch, fondazione fondata e finanziata dall'ASA, rappresentanza nel Consiglio di fondazione

Ufficio di mediazione dell'assicurazione malattie, www.om-kv.ch

scienceindustries, Federazione Svizzera dell'Industria Chimica, Farmaceutica e Biotecnologica, www.scienceindustries.ch, collaborazione nel settore della nanotecnologia

Associazione svizzera degli istituti di previdenza (ASIP), www.asip.ch, contatti su diversi livelli

Federazione Svizzera degli Agenti Generali di Assicurazione (FSAGA), www.svvg-fsaga.ch, partner dell'ASA

Swissmem, associazione dell'industria meccanica, metalmeccanica ed elettrica svizzera, www.swissmem.ch, collaborazione nel settore della nanotecnologia

Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio, www.vkf.ch, collaborazione per determinati temi (incendi, terremoti)

Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften (ZHAW), centro «Risk and Insurance», www.zri.zhaw.ch, partner per la formazione dell'ASA

Altri partner

Art Loss Register, collaborazione per il ritrovamento di oggetti di valore rubati, www.artloss.com

Cassa di compensazione «Assicurazione» (CC81), cassa di compensazione per il settore assicurativo, nomina del Consiglio di amministrazione e dei delegati da parte dell'ASA, www.ak81.ch

Think Tank per il futuro della Svizzera, www.avenirsuisse.ch, collaborazione con l'ASA per l'elaborazione di studi sulla piazza finanziaria svizzera

Pool danni della natura, raggruppamento di assicurazioni private per migliorare la compensazione dei rischi in caso di danni della natura, www.svv.ch/es-pool

Cassa assegni familiari «Assicurazione» (CAF81), cassa per gli assegni familiari del settore assicurativo, www.ak81.ch

Fondo di garanzia delle rendite future

IBM Research Zurigo, centro di nanotecnologia di Rüschlikon, www.zurich.ibm.com/nanocenter

Comunità d'interesse per la sicurezza edifici

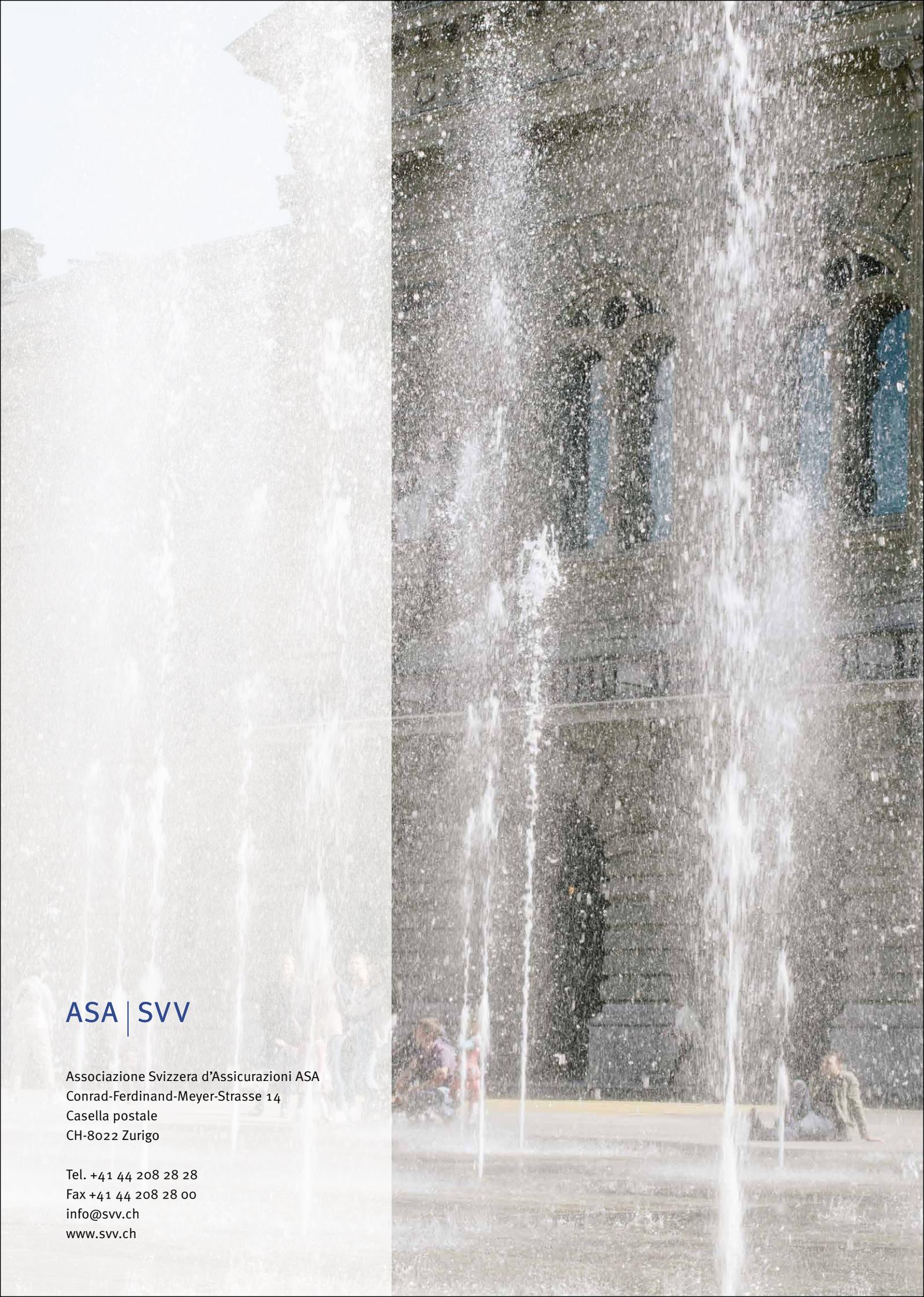
Concept e redazione: Claudia Puppato, ASA
Collaborazione: collaboratori dell'ASA responsabili del relativo tema
Grafica: Klar für Marken GmbH, Zurigo
Foto: Jessica Keller, Kilchberg, www.jessica-keller.com
Stampa: Druckerei Robert Hürlimann AG, Zurigo
Distribuzione: Blinden- und Behindertenzentrum, Berna
Traduzione italiana: Assofide SA, Locarno

Editore:
Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA
Dipartimento comunicazione
Conrad-Ferdinand-Meyer-Strasse 14
Casella postale
CH-8022 Zurigo

Tel. +41 44 208 28 28
Fax +41 44 208 28 00
info@svv.ch
www.svv.ch

© 2017 Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA





ASA | SVV

Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA
Conrad-Ferdinand-Meyer-Strasse 14
Casella postale
CH-8022 Zurigo

Tel. +41 44 208 28 28
Fax +41 44 208 28 00
info@svv.ch
www.svv.ch